SECONDA EDIZIONE

# STAMPA SERA

TORINO - Anno 72 - Num. 85
Telefoni: dal N. 40-943 al N. 45-949

Sabato-Domenica 9-10 Aprile 1938 Anno XVI
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-389): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 32 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 40-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 89, Trimestre 46. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

# 60 mila metallurgici in sciopero

## assistono a Parigi alle consultazioni parlamentari di Daladier

### Anche i servizi pubblici minacciano agitazioni - I comunisti fischiano Blum e i socialisti pensano all'opposizione

Parigi, sabato sera.

Blum se n'è andato, malgrado che i comunisti lo avessero incitato a resistere. Incitamento però poco sincero, a giudizio dei socialisti, i quali rilevano nel loro giornale lo strano atteggiamento dei comunisti, non avendo essi, da quando la crisi è stata virtualmente aperta, pronunciato una sola parola contro il Senato. L'incitamento comunista non aveva evidentemente altro scopo che quello di indurre Blum a discreditarsi un po' di più, non solo davanti al Senato, ma anche davanti alla Camera. Se nell'Alta Assemblea il leader socialista ha incontrato una schiacciante maggioranza contraria, nella Camera egli non ha avuto che una debolissima maggioranza favorevole. Nota persino il Populaire che in tali condizioni era impossibile a Blum lanciare la Camera contro il Senato. L'organo socialista, molto amareggiato, constata che quella offerta dalla Francia non è una vera democrazia, ma è piuttosto una sua contraffazione, una sua derisione, una sua caricatura.

#### Le riunioni

Alle 22 di ieri il Presidente della Repubblica ha conferito a Daladier, presidente del partito radicale, il mandato di formare il 104° Ministero della Terza Repubblica e il 5° Ministero dell'era tutt'altro che gloriosa del Fronte popolare.

Il designato ha conferito subito brevemente col Presidente del Senato e più lungamente col Presidente della Camera; dopo alcuni altri colloqui con amici politici Daladier ha sospeso le consultazioni alle 1,15 e le ha riprese stamane.

Questa mattina si sono riuniti il gruppo socialista e la conferenza Cadillac, vale a dire l'assemblea comune dei deputati e senatori radico-socialisti, ove l'on. Daladier ha esposto la linea generale che intende seguire nella soluzione della crisi.

«Potete dire che il mio Governo sarà un Governo forte», ha dichiarato Daladier alle ore 11, nel momento in cui lasciava il Ministero della Guerra per recarsi alla Camera a conferire appunto con i membri del partito radicale. Daladier ha aggiunto: «Nel pomeriggio consulterò diverse personalità politiche per stabilire il programma la cui applicazione sembra necessaria, tanto dal punto di vista interno quanto da quello estero».

La riunione del gruppo parlamentare socialista, che doveva aver luogo alle 10, è stata aggiornata, in attesa che Blum venisse a riferire sui risultati del colloquio con Daladier.

Infatti questa mattina l'on. Daladier ha conferito durante tre quarti d'ora con Blum. Questa sera si riunirà alle 18 il Comitato nazionale socialista per decidere in merito all'offerta di collaborazione. Si prevede che, anche nella più favorevole ipotesi, i socialisti accorderanno il sostegno al nuovo Ministero, senza però parteciparvi ad esso.

Il gruppo parlamentare dell'Unione socialista repubblicana ha incaricato Paul-Boncour, Eugène Frot e Marcel Deat, di tenersi in contatto con il futuro Presidente del Consiglio.

I giornali di stamane si sbizzarriscono in anticipazioni sulla composizione del futuro Gabinetto. Il Journal cita fra i probabili nuovi Ministri: Georges Mandel e Paul Reynaud. Il Matin fa pure questi nomi, aggiungendovi quelli di François Piétri e Chautemps.

Secondo l'Epoque, Daladier vorrebbe scegliere per gli Esteri Chautemps ma, date le insistenze dei socialisti, si deciderebbe per Boncour.

L'on. Daladier sembra deciso a fare un Ministero di concentrazione e a farlo al più presto, cioè entro domani, il che sarà però assai difficile.

#### Riunione radicale

Ciò malgrado che, dopo un colloquio di tre quarti d'ora con Blum, Daladier, uscendo da Palazzo Borbone, abbia dichiarato ai giornalisti: «Vado a visitare i miei amici radicali per metterli al corrente della situazione. Nel pomeriggio, al Ministero della Guerra, consulterò diverse personalità ed esaminerò con loro la situazione interna ed estera. Potrò così mettere a punto il programma che mi propongo di realizzare».

Alla domanda se contasse sempre di riuscire nel suo tentativo prima di domani a mezzogiorno, Daladier ha risposto: «Certamente: sono deciso a riuscirvi».

Daladier ha comunicato le sue intenzioni al gruppo parlamentare e all'ufficio esecutivo del partito radicale socialista, riuniti in seduta plenaria. Stando alle indiscrezioni raccolte nei corridoi della Camera, Daladier ha riaffermato l'intenzione di costituire il Governo entro domattina, al più tardi e «a qualunque costo». Il relatore ha esposto le difficoltà della situazione, tanto estera che finanziaria, economica e sociale ed ha sottolineato la necessità di far fronte a tutti i pericoli il più rapidamente possibile, assumendo tutte le responsabilità.

Daladier conta di fare appello a tutte le buone volontà repubblicane per collaborare con lui. Egli intende raggruppare tutte le energie nazionali attorno ai partiti democratici ai quali chiederà di mettersi all'opera con lui. E' possibile che egli non riesca a realizzare completamente questa formula, ma sembra che voglia fare di tutto per riuscirvi e non ha avuto il timore di ripetere che costituirà il Governo a qualunque costo.

Il gruppo radicale ha approvato pienamente le dichiarazioni di Daladier ed ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno di fiducia: «Pienamente coscienti dell'estrema gravità della situazione in Francia e dei pericoli che la minacciano, le democrazie conferiscono a Daladier il mandato di costituire rapidamente un governo stabile e forte, capace di raggruppare tutte le forze della nazione di fronte ai pericoli esterni. S'impegnano fin da ora di non trascurare alcun sforzo per aiutare il Presidente nel compimento della sua missione ed esprimono la loro fiducia nella sua lealtà repubblicana e nel suo patriottismo e gli danno fin da ora la loro piena approvazione per le decisioni e gli atti che gli detteranno le circostanze solo per la salute della Repubblica e del Paese».

#### CAILLAUX

Presidente della Commissione senatoriale per le Finanze, Caillaux ha ieri sferrato il noto attacco contro Blum e i suoi progetti finanziari, provocando la caduta del Ministero. Eccolo fotografato mentre, appunto ieri, si recava al Palazzo Lussemburgo, sede del Senato francese.

#### I nuovi nomi

Egli ad ogni modo cercherà probabilmente il maggior appoggio verso destra quanto minore sarà l'appoggio che otterrà dai socialisti. Finora i socialisti della Camera hanno abbattuto tutti i Ministeri a direzione radicale; i radicali del Senato hanno abbattuto i ministeri a direzione socialista. Essendo coperto al Senato, il nuovo governo avrà bisogno di assicurarsi l'assistenza alla Camera emancipandosi dalla tutela dei socialisti.

L'atteggiamento futuro dei comunisti non è ancora noto. Essi sembrano non pregiudizialmente ostili al ministero in formazione. Circolano altri pronostici sui componenti della combinazione in gestazione. Riferiamo quelli che hanno maggior fondamento. Dei posti di Ministro di Stato sarebbero offerti a Blum e al maresciallo Pétain, ai quali verrebbe assegnato il rango di vice-Presidenti del Consiglio. Per il portafoglio degli Esteri si fanno i nomi di Chautemps e di Bonnet; il primo avrebbe la preferenza del futuro Capo del Governo, ma, se egli dovrà dominare il ministero secondo le esigenze socialiste, il confermo che sarà costretto a conservare al Quai d'Orsay l'on. Boncour, che ha anche il patrocinio dell'on. Herriot. Le Finanze sono state offerte all'on. Reynaud, il quale subordina l'accettazione alla formazione politica del gabinetto, desiderando che esso sia quanto più possibile di unione nazionale. L'on. Mandel, che forma con Reynaud la coppia franco-russa, riceverebbe il portafoglio «degli armamenti» di nuova creazione.

Il signor Dautry, personalità estranea al Parlamento, ex-direttore generale delle Ferrovie dello Stato, gestirebbe i Lavori Pubblici. Secondo altri pronostici Daladier farebbe appello anche ad altre personalità extra-parlamentari: il signor Fournier, governatore della Banca di Francia, e Pichot, presidente dell'Unione federale degli ex-combattenti. Come Ministro della Marina militare si accenna all'on. Piétri; il nome dell'on. Flandin è pure pronunciato.

Mentre si riunivano i radicali, anche i socialisti prendevano le loro decisioni. Essendo Blum parecchio affaticato per i recenti avvenimenti, Vincent Auriol ha esposto a nome dell'ex-Presidente del Consiglio al gruppo socialista i risultati del colloquio che ha avuto luogo stamane tra Blum e Daladier. In seguito Daladier ha offerto al partito socialista di partecipare al potere in vista della costituzione di un Governo comprendente le personalità rappresentative dei partiti democratici fermamente attaccati al regime repubblicano e rappresentanti le forze vive della Nazione. Secondo l'interpretazione data dai corridoi, si ritiene che Daladier desideri formare un Governo rappresentante tutte le sfumature politiche, da Blum fino a Paul Reynaud.

In seguito all'esposto di Auriol si è deciso di inviare a Daladier una delegazione incaricata di chiedere precisazioni sulla formazione del nuovo Governo ed il programma governativo specialmente per ciò che concerne la difesa nazionale in relazione con la politica internazionale e con la politica sociale.

Il gruppo socialista si riunisce di nuovo alle ore 18 allo scopo di permettere al gruppo di deliberare sulle precisazioni che avrà fornito Daladier, prima della riunione del Consiglio nazionale socialista, che delibererà in serata sull'offerta alla partecipazione.

Si apprende intanto che differenti correnti si sono manifestate stamane fra i parlamentari socialisti, gli uni partigiani della partecipazione, altri dell'appoggio e infine una frazione decisa a rientrare nell'opposizione. Sarebbe quindi azzardato formulare un pronostico sulle conclusioni del Consiglio nazionale che dipenderanno in gran parte dalle precisazioni che Blum farà questa notte dopo le conversazioni che avrà avute con Daladier.

Queste conversazioni verteranno particolarmente sulla continuità della politica estera tale come la dirige attualmente Boncour. Anche nel caso della partecipazione i socialisti chiederanno il mantenimento di Dormoy al Ministero degli Interni.

#### A breve scadenza

Qualunque sia il Gabinetto di domani, la sua esistenza non sarà più solida di quella dei Ministeri precedenti. Se il Ministero sarà radicale omogeneo, i socialisti non tarderanno a dare lo sgambetto. Se esso sarà a sostegno comunista e socialista, i socialisti, per prendersi la rivincita, lo rovesceranno alla prima occasione. Senza i voti socialisti e comunisti il Ministero non avrà una maggioranza sufficiente, dato che Daladier non vuole spingersi verso la estrema destra. Del resto, anche un Ministero di cosidetta «unione nazionale» sarebbe ben presto divorato da dissensi intestini. Non vi è niente di più vano dell'appello che i giornali continuano a fare ai partiti e ai gruppi, dal momento che essi, mai come ora, hanno avuto la volontà determinata di imporre al paese i loro programmi particolari e i loro uomini, poco curandosi degli interessi generali e superiori del paese.

L'aria che spira nei corridoi parlamentari e nei conciliaboli politicanti è più che mai aria di combinazioni di compromessi e, anche, di qualche cosa di peggio.

Qualunque sia nella situazione attuale la responsabilità dei capi politici, essa non cancella quella molto maggiore della nazione, la quale è vittima della sua passività.

Le organizzazioni del fronte popolare fanno appello ai loro aderenti e al popolo parigino per manifestare domani alle 14 con un corteo che si recherà dalla piazza della Repubblica alla piazza della Nazione.

Nel corso della riunione indetta ieri sera al Velodromo d'Inverno dal partito comunista, il capo comunista Thorez, parlando davanti a 30 mila persone, e accennando alla crisi attuale, ha avuto occasione di fare il nome di Blum. Una tempesta di fischi e di urla è stata indirizzata al Presidente del Consiglio dimissionario, accusato di aver tradito la Spagna marxista.

#### Scioperi a continuazione

Si apprende intanto che, contrariamente alle voci corse ieri su talune misure di polizia da prendere contro gli organizzatori della manifestazione di ieri l'altro davanti al Senato, le autorità non hanno finora fatto nulla. Ancora una volta, il Governo Blum, che aveva incoraggiata la campagna contro il Senato, non è intervenuto contro i perturbatori dell'ordine pubblico.

Il numero degli operai metallurgici in sciopero ha intanto raggiunto stamattina le 60 mila unità. Da diversi giorni non un solo aeroplano ha potuto essere consegnato alle autorità militari, per la mancanza di questo o quel pezzo accessorio. Senza tener conto della crisi nella produzione dei motori, è totalmente paralizzata la fabbricazione dei carrelli d'atterraggio. Il peggio è che non si vede alcun indizio di una pronta soluzione del grave conflitto.

I giornali lanciano grida d'allarme sulle sorti del programma di riarmo e si augurano che Daladier, proprio nella sua qualità di Ministro della Difesa, possa formare senza indugi il Ministero e mettere fine rapidamente allo sciopero dei metallurgici.

Alle ore 15 Daladier è giunto al Ministero della Guerra ove ha ricevuto subito Chautemps.

#### L'agitazione tra i ferrovieri

Parigi, sabato sera.

Circolano delle voci che farebbero credere alla possibilità di uno sciopero nei servizi pubblici: trasporti, illuminazione, acqua, ecc.

Le indagini condotte negli ambienti sindacali per appurare il fondamento delle suddette voci si sono urtate contro un ermetico silenzio. Molto nervosismo regna tra il personale dei suddetti servizi e specialmente fra il personale dei trasporti pubblici. Lo sciopero è atteso pure nel personale dei vagoni-letto, e, poichè in questo momento di estrema instabilità politica tutti i timori hanno libero corso, si teme che il personale dei vagoni-letto non sia che l'avanguardia di un più vasto movimento ferroviario.

#### La manifestazione di domani proibita dalla polizia

Parigi, sabato sera.

La Prefettura di Polizia ha proibito la manifestazione pubblica organizzata per domani domenica, dal «fronte popolare» in piazza della Repubblica.

## Le linee rosse sotto il fuoco dell'artiglieria di Franco

Un'impressionante visione di un violento bombardamento delle linee rosse per parte delle artiglierie nazionali sul fronte catalano, mentre le fanterie di Yague si dispiegano all'attacco

## Il DUCE a Genova dal 14 al 16 maggio

### Un discorso al popolo

ROMA, sabato sera.

La visita del Duce a Genova avrà luogo nei giorni 14, 15 e 16 del prossimo maggio.

Alle ore 11 del giorno 14 il Duce parlerà al popolo.

### Mussolini riceve il Sultano del Gimma

Roma, sabato sera.

Stamane il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia nel salone delle Battaglie il Sultano Abba Giobir Abbadula, balabat del Gimma.

Un reparto di Moschettieri in servizio d'onore era disposto nel salone in schieramento su due file. Il Sultano, che aveva il suo caratteristico manto di velluto rosso ornato di fregi d'oro e recava in testa il tarbusc adorno anche questo di ricami d'oro, stava in mezzo, avendo dietro di sè il suo aiutante, anche egli col costume arabescato.

Quando il Duce è apparso nel salone, il Sultano si è irrigidito sull'attenti, levando il braccio nel saluto romano, mentre i Moschettieri rendevano gli onori con il pugnale snudato. Il Sultano ha quindi pronunciato un indirizzo di omaggio concludendo: «Iddio non disperda il merito dei benefattori. Viva S. M. il Re Imperatore, viva il Fondatore dell'Impero e nostro grande Duce, viva l'Italia fascista».

Il Duce ha risposto, prendendo atto dei sentimenti di devozione manifestati dal Sultano del Gimma, soggiungendo che l'Italia fascista guarda con simpatia i suoi sudditi fedeli che dalla nostra civiltà trarranno sempre maggiori benefici. Il Duce ha detto che la popolazione islamica dell'Abissinia avrà garantita la libertà di culto. Il Duce ha elogiato il Sultano per la sua antica fedeltà aggiungendo che Roma è forte, ma giusta e, mentre punisce i trasgressori delle sue leggi, premia coloro che sono stati fedeli.

Al termine dell'udienza il Duce ha lasciato il salone salutato dai Moschettieri con gli onori delle armi ed è sceso in piazza Venezia, ove, avendo a fianco il Sultano, ha assistito allo sfilamento al passo romano di parata degli Accademisti e dei Moschettieri, eseguito in onore del balabat, mentre numerosa folla, che frattanto si era adunata in piazza, acclamava entusiasticamente il Fondatore dell'Impero.

## L'Esposizione Universale si aprirà in Roma il 21 aprile 1942

### La rassegna celebrativa della civiltà italiana rimarrà aperta per sei mesi

ROMA, sabato sera.

Il Bureau International des Expositions, nelle sedute del 4 e 5 aprile corrente, ha registrato l'Esposizione Universale di Roma, classificandola di prima categoria e ne ha approvato il regolamento generale.

La data d'apertura dell'Esposizione, alla quale è stato assegnato l'anno 1942, resta definitivamente fissata per il 21 aprile.

L'Esposizione resterà aperta sei mesi, che coincidono anche con la stagione più favorevole per i visitatori.

La grande rassegna, solenne celebrazione della civiltà italiana e universale di tutti i tempi in occasione del Ventennale, non può inaugurarsi in giorno più significativo di quello del Natale di Roma.

(Stefani).

### L'uniforme e i distintivi dei Primi Marescialli dell'Impero

Roma, sabato sera.

Uno dispensa straordinaria del Giornale Militare Ufficiale, reca: «L'uniforme dei Primi Marescialli dell'Impero ha i seguenti distintivi di grado:

Uniforme grigioverde: sulle maniche, al di sopra delle manopole, doppia greca ricamata in argento con occhiello; sovrapposta alle due greche, nel centro, l'Aquila Imperiale, ricamata in oro su fondo rosso; sul berretto rigido: doppia greca ricamata in argento e fregio da generale, ricamato in oro; sul berretto da campagna: Aquila Imperiale ricamata in oro su fondo rosso sul lato sinistro, e fregio da generale ricamato in oro; sulle controspalline: Aquila Imperiale, sormontata da corona ricamata in oro su fondo rosso.

Uniforme nera e bianca estiva: sul berretto rigido; doppia greca ricamata in argento e fregio da generale ricamato in oro; sulla feluca (sulla falda sinistra): Aquila Imperiale ricamata in oro su fondo rosso; sulle controspalline: Aquila Imperiale sormontata da Corona ricamata in oro su fondo rosso; spalline: una greca e un tortiglione come per gli ufficiali generali; Aquila Imperiale sormontata da Corona in oro al centro dello scudo; frangia come per gli ufficiali generali.

### Il Duce riceve gli Addetti giapponesi

#### Le felicitazioni dei Ministri nipponici per la nomina a Primo Maresciallo

Roma, sabato sera.

Il Duce ha ricevuto l'Addetto militare e l'Addetto navale presso l'Ambasciata del Giappone a Roma, i quali Gli hanno presentato le felicitazioni del Principe Kanin e dei Ministri della Guerra e della Marina per la Sua nomina a Primo Maresciallo dell'Impero.

(Stefani).

### Il Duca d'Aosta in via di guarigione

#### Una notte tranquilla — Il giubilo della popolazione di Addis Abeba per il promettente miglioramento

ADDIS ABEBA, sab. sera.

Il bollettino sanitario delle condizioni di S. A. R. il Duca Amedeo di Savoia dice che l'Augusto Infermo ha passato una notte tranquilla e che il reperto locale addominale è migliorato. Temperatura 38,7; polso 74, condizioni generali buone.

La cittadinanza, che aveva trepidato per il suo ben amato Viceré, ha accolto oggi con vivo giubilo la notizia del rapido promettente miglioramento.

### La Duchessa d'Aosta parte per l'A.O.I.

Brindisi, sabato sera.

Proveniente da Roma è giunta S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre che nel pomeriggio s'imbarcherà sul «Conte Verde», diretta in Africa Orientale Italiana. La Duchessa si reca nella Capitale dell'Impero a visitare l'augusto Figlio, recentemente operato di appendicite.

### I mutilati del lavoro avranno il 21 aprile il loro distintivo d'onore

#### La consegna sarà fatta solennemente

Roma, sabato sera.

Il 21 aprile corrente, ricorrendo la Festa del Lavoro, si procederà per la prima volta in tutta Italia, con la solennità necessaria a sottolineare l'alto valore sociale del rito, alla consegna di un gruppo di distintivi di «Mutilato del Lavoro» istituiti per segnalare alla riconoscenza nazionale coloro che hanno riportato gravi menomazioni fisiche nello svolgimento della loro attività di produttori, qualunque sia la natura del loro lavoro.

Da un calcolo approssimativo risulterebbe che, in aggiunta ai grandi invalidi, cioè a coloro che hanno riportato una menomazione della capacità lavorativa pari almeno all'80 per cento, e che ammontano a circa 10 mila, altri 30 mila lavoratori circa avendo riportato una menomazione non inferiore al 50 per cento avrebbero diritto al distintivo di «Mutilato del Lavoro». Il numero degli aventi diritto si può quindi presumere che sia di circa 30 mila persone, non tenendo conto che di coloro a cui si è applicato il trattamento previsto dalla legge sulle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.

E' facile comprendere come, trattandosi di una legge recentissima, sia mancato il tempo di compiere per una massa così ingente di infortunati l'istruttoria a cui non può non essere subordinata la concessione del distintivo. E' già notevole il fatto che in poche settimane si sia potuto approntare il brevetto per circa 1500 lavoratori infortunati, che potranno ricevere il distintivo il prossimo 21 aprile, aprendo la serie dei conferimenti che seguiranno gradualmente poi.

Questo primo nucleo di circa 1500 infortunati è costituito tutto di grandi invalidi residenti nei Capoluoghi di Provincia. La ripartizione per regione è espressa dalle seguenti cifre: Piemonte 122; Lombardia 177; Liguria 110; Veneto 85; Venezia Tridentina 16; Venezia Giulia 125; Emilia 123; Toscana 142; Marche 57; Umbria 38; Lazio 136; Campania 65; Abruzzi e Molise 25; Puglie 65; Lucania 7; Calabria 28; Sicilia 144; Sardegna 38; Libia 13. Per le singole Provincie piemontesi si hanno le seguenti cifre: Torino 73; Aosta 9; Cuneo 4; Novara 15; Vercelli 7; Asti 2; Alessandria 12.

Alla consegna nelle varie Provincie provvederanno i Prefetti, alla presenza di tutte le Autorità locali e delle rappresentanze, nella stessa cerimonia nella quale tradizionalmente si consegnano le Stelle al Merito del Lavoro e i libretti delle pensioni operaie.

### La palma di Pasqua offerta al Papa

Roma, sabato sera.

(G. C.) - Il Papa ha oggi ricevuto in particolare udienza il prof. Musso, il quale a nome della famiglia Bresca, che da anni ne ha il privilegio, ha offerto la tradizionale artistica palma, confezionata dalle suore camaldolesi. Successivamente un'altra palma finemente lavorata è stata offerta a nome del personale dei Sacri Palazzi Apostolici al Maestro di Casa, gr. uff. Manaia; quindi il Papa ha concesso udienza generale, ammettendo alla sua presenza cento coppie di sposi e 400 pellegrini italiani e stranieri.

### Alti prelati fucilati in Russia

Varsavia, sabato sera.

Parecchi religiosi appartenenti a diverse Confessioni sono stati recentemente fucilati nell'Unione sovietica. La notizia viene data dal corrispondente moscovita dell'Express Poranny. Tra di essi si trovava pure il Metropolita di Nijni-Novgorod, Tulakov e parecchi altri alti dignitari della Chiesa ortodossa. Tutti i giustiziati sono stati accusati di aver partecipato all'assassinio del capo bolscevico Kirov e di «atti terroristici».

### Il card. Innitzer visita il Führer

Vienna, sabato sera.

Nel pomeriggio il cardinale Innitzer ha visitato il Cancelliere Hitler.

## GIORNO PER GIORNO

### Socialismo

Tutti i Governi socialdemocratici, nei Paesi ricchi come in quelli poveri, cadono per le stesse ragioni: il caos finanziario ed economico.

I socialisti al potere in Germania, in Inghilterra ed in Francia hanno applicato, pressapoco, gli stessi sistemi e sono giunti agli stessi risultati: deficit, miseria, disoccupazione.

Blum è un letterato, ma Snowden era un tecnico. Eppure anche lui è riuscito, nel 1931, a far crollare la sterlina ed a portare il Paese più ricco del mondo sull'orlo del fallimento.

E vi sono ancora degli imbecilli a Barcellona ed a Madrid che massacrano e si fan massacrare per questa suprema aspirazione: un Governo di fronte popolare. La stupidità umana è veramente incurabile.

### Tramonto

Franco controlla oggi sedici milioni di abitanti. Rimangono altri sei milioni di spagnoli e due milioni di catalani. Tramonto rosso in Spagna.

### Cortesia

Scrive un giornale francese sull'imminente accordo italo-inglese: Un agreement senza gentlemen. Certo, manca Eden.

il lettore

## LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 9 aprile 1938)

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TORINO | 5 | 84 | 88 | 1 | 62 |
| BARI | 64 | 60 | 35 | 45 | 71 |
| FIRENZE | 42 | 15 | 89 | 83 | 76 |
| MILANO | 40 | 9 | 38 | 14 | 41 |
| NAPOLI | 79 | 70 | 51 | 29 | 48 |
| PALERMO | 46 | 60 | 49 | 90 | 61 |
| ROMA | 16 | 64 | 9 | 23 | 88 |
| VENEZIA | 45 | 35 | 67 | 8 | 56 |

Viaggio nella vita intima delle "stelle,,

# Con Vanna Vanni nel castello incantato

## "Da domani mi chiamerò Anita,, - Inconvenienti del cambiare nome per la terza volta - Primo amore e primo film a Parigi, a sedici anni - Tradizioni di "signorina perbene,, che ha scivolato solo in due film su dieci - Il rubino delle vergini - Strana avventura a San Leucio

II.

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Castello di San Leucio, aprile.

«E' l'ultimo giorno che io sono Vanna Vanni. Da domani, mi chiamerò Anita Vanni; l'han messo come patto del contratto i produttori che m'hanno scritturata per fare la protagonista del «Destino in tasca», soggetto di Alberto Colantuoni, regia di Righelli, che sarà il mio decimo film. Anita Vanni: han detto che suona meglio, che è più armonioso, che sui manifesti farà più figura; io ho resistito, ho detto che dopo tutto quel nome, Vanna, era il mio nome, e che mi piaceva, e...».

«E perchè non volevate chiamarvi Anita? anitavanni, anitavanni... ma sì, mio caro, suona meglio: credo, anche, che resti di più nella memoria. E voi sapete quanto deve contare sulla memoria del pubblico una attrice del cinematografo».

«Lo so, lo so. Ma voi non sapete quanto sia faticoso, fastidioso, complicato, cambiare il proprio nome da un giorno all'altro. Loro, i produttori, fanno presto. Scrivono Anita, invece di Vanna, e mandano in tipografia. Ma io! Devo cominciare a creare una firma nuova; un imbarazzo, vi assicuro, una pena tutta interiore, ed un impaccio fisico, un fastidio... ecco, provate voi, provate a firmare [illegible] Attilio, ma così... così, invece: Sigismondo Crepas. Provate...».

«Si-gi-smon-do... Sì, effettivamente è fastidioso, mi pare di far una firma falsa».

### I sogni da rifare

«E poi, e poi abituare la gente a scrivere col nuovo nome. Far cambiare le fascette ai giornali, la dicitura sull'elenco del telefono, dover ridere se uno vi scrive «Vanna, ho nel cuore questo Tuo nome così breve, dicendolo le labbra si compongono come nel primo attimo d'un bacio...». Leggete: un ammiratore: ho un pacco di lettere così; tutta una letteratura sul mio nome. Posso scrivergli che cominci da capo con: Anita?».

«Indubbiamente Anita è un nome più secco, più sostenuto».

«Poi, anche i sogni da rifare. I nostri sogni, i sogni delle «stelle» cinematografiche, sì, si presta poco quali sono. Grandi parti in grandi film con il nostro [illegible] nome, glorioso su enormi manifesti colorati. Ebbene io ho fatto dieci film, sono stata signorina perbene, [illegible], ragazza sedotta, mezza vergine, contadina, damigella [illegible] del primo ottocento... Ma il mio sogno è stato sempre, da anni, quello di vedermi castellana in un grande film in costume cinquecentesco, sfarzoso; sogno a sogno, questa parte di castellana me la sono costruita io, da una visione generica sommaria dei costumi sono arrivata ai particolari, ai nastri ed ai bottoni, ai merletti intimi. Insomma, gli avvocati sognano una loro grande arringa, i generali una loro grande battaglia, i chirurghi una loro miracolosa operazione, i Poeti un nuovo grande canto... Noi attrici del cinematografo sogniamo un grande film soggetto sceneggiatura regia messinscena speciali, nostro. Così, a furia di sognare ero arrivata al castellano: Anita Vanni. Il mio nome immenso, in bei caratteri [illegible], il mio volto su una vorgine di trine, su una lattuga di merletti; e sullo sfondo un castello misterioso, con grandi chiazze rosse e viola, e un cielo straordinario... Madonna Vanna! Qualcuno nel film mi avrebbe chiamata così: Madonna Vanna. Suonava bene. Provatevi a dire Madonna Anita. Oh, proprio non va».

Entrammo nella [illegible] graziosa casa romana di via Flaminia (438). Un po' essa, un po' la sua bella mamma, m'avevano aperto le porte della vita di Vanna Pegna, cioè no: di Vanna Vanni. Ma no: di Anita Vanni.

«Quando ho debuttato a Parigi, avevo 16 anni — me lo ricordo bene perchè quello fu l'anno del primo amore — e avevo anche il mio nome vero, quello col quale venni in Italia e fui presentata nei primi film: Vanna Pegna. Poi trovarono che quel cognome non andava: me lo cambiarono. Adesso, il nome. Io, poi, viaggio molto; appena posso, viaggio. Quindi per non originare equivoci, giacchè per ovvie ragioni viaggio col mio nome d'arte, per la terza volta dovrò far cambiare le cifre a tutta la mia biancheria...».

«Mali da poco, tutto sommato...».

«D'accordo, mali da poco...».

Rise. Il ricordo del suo primo film, forse quello dei suoi sedici anni, oppure più probabilmente quello del primo amore, avevano dato a Vanna la gioia sana del ridere forte forte. Brava. Quanto al primo amore, confidenze soprattutto; non me le ricordo più. Del primo film, del debutto parigino, pochi ragguagli: era intitolato Il segreto del Dottore, la prima parte l'aveva Sacha Guitry; in quel film Vanna si chiamava Nora, ed era una giovinetta candida ed incantevole. Tanto incantevole che Parigi babelica non sembrò fatta per lei, così schiettamente italiana (la sua mamma, poi, aveva una fierezza italica esasperata: è la figlia d'un esploratore di continenti dal nome glorioso, la figlia di Elio Modigliani che fu il primo a scoprire il popolo [illegible] dei Batacchi). Vanna partì per Roma. Nel 1933 fu una delle viaggiatrici de La Freccia d'Oro, un giallo ferroviario di molto effetto, che aveva a principali eccellenti interpreti Laura Nucci e la Ferida. Poi, in Non ti conosco più, con le Merlini, De Sica, Viarisio, fu una deliziosa signorina Evelina, molto semplice e molto perbene. In un altro film, giallo, Il serpente a sonagli, diretto da Matarazzo, fece una indimenticabile collegiale. Poi, Sette giorni all'altro mondo, regia di Mattoli, con Falconi e una Leda Gloria splendente: Vanna si chiamò Luisa, e fu confermata nel ruolo di signorina perbene.

Allora, perchè questo ruolo di signorina perbene non l'annoiasse troppo, cominciò ad [illegible] scivolare in Re di denari (con Angelo Musco, regia di Guazzoni), e cioè per una mezza compiacenza, un film successivo Ho perduto mio marito (con Paola Borboni, Benassi e Viarisio), fece soltanto la demi vierge, fidanzata di Benassi e consolante a giuste nozze a pochi metri dal finale.

### Anche nella vita...

Tutto questo racconto, e forse anche il sole meraviglioso della primavera romana, la squillante letizia delle fioriture sulla sua loggia gaia, mettevano Vanna in uno stato di grazia dell'allegria, quello stato di grazia fresco e scintillante, tutto trasparenza e spontaneità, che diventa sempre più raro nelle signorine moderne.

«Pentita d'essermi lasciata trascinare in ben due film, io subito dopo: ne I Fratelli Castiglioni di Colantuoni, accanto a Cocchi, Pilotto, Nazzari, Viarisio, alla Ferida, sono stata una ragazza rurale soda e sana, con un nome semplice e ghiotto: Gina. E per riferirmi interamente il posto nel ruolo di brava buona figliola del cinematografo, sono stata — accanto a Benassi ed alla Noris — la dolce ingenua adolescente Nina di Nina non far la stupida, con tanto di costumini casti ed aggraziati, ed un sorriso pudico, ed un bacio [illegible] in punta di bocca come per passaggio. Con la grazia di Nina della Malcontenta, buonultimo a Vanna Vanni. Anita Vanni, comincio in questo film di Colantuoni a Viarisio ed a Diana Lante a fare la giovane signora Giannina Sguessi, una signora da commedia brillante con situazioni pirandelliane, una signora non molto fedele, come dire... alla bandiera coniugale ed al marito. Ed è la prima volta che mi sentirò chiamare signora. Come Vanna Vanni, in film, sono sempre stata signorina...».

«E' soltanto in film?...».

«Oh, no. No. Anche nella vita. Sono signorina; s'intende».

«E, scusate, nel film col castello incantato, che cosa sognavate: gravate dama e damigella, Madonna Vanna?».

«Oh, non lo so. Nel '500 le vergini portavano ancora per insegna di purezza un diadema di lini bianchi con un limpido rubino nel centro?».

«No».

### Attrice e aviatrice

«Ecco, vedete, ed io il mio costume l'avevo incominciato a sognare con questo diadema».

«Va bene il diadema, il castello. E uomini ce n'erano nel vostro film? A quale attore pensavate come al vostro amante in stivaloni di camoscio, calzoni a sbuffo e giacca di velluto col giustacuore di broccato?».

«Io sono una stella molto perbene. In dieci film non ho amato che due attori: Benassi e Viarisio; più Viarisio (in cinque) che Benassi. Anche nel sogno sono stata fedele: un po' Viarisio, un po' Benassi».

Nel suo studio, luminoso, semplice, c'era un grande scaffale pieno di libri. Nessuna «stella» del cinematografo dovrebbe dimenticare che molti libri, e letti bene, vogliono dire fulgori al lembo di firmamento umano sul quale splendono. Le predilezioni di Vanna sono per Serao, Carducci, D'Annunzio, Leopardi, Annie Vivanti e, — naturalmente — per Alberto Colantuoni che è l'autore di due film [illegible]: I fratelli Castiglioni, e quello che si sta girando a Cinecittà: Il Destino in tasca. Su ogni libro il suo nome: Vanna Vanni.

«Adesso dovrete rifare il segno di proprietà ai [illegible] libri».

«Già».

Per un po' tacemmo. Io stetti a guardare questa bellissima figliola, ad almanaccare un po' sul suo destino di «stella». Essa intanto sull'orlo della festosa loggetta, leggeva, con un sorriso ineffabile, prepotentemente fotogenico. Pensavo a quanto eccellente materiale [illegible] ha il nostro cinematografo; sì, non dovrebbe essere difficile stare a paro della migliore produzione straniera.

«Insomma, tutto di fantasia, il vostro film di sogno».

«Oh, no. Il castello è un castello vero, un po' malandato, ma vero. Esiste proprio. Vogliamo andarci?».

«Andiamoci. E' molto lontano?».

«Ci andremo in aeroplano. Piloterò io, collauderete il mio brevetto di pilota civile. Volerete con l'unica attrice cinematografica italiana che sia anche aviatrice, e sarà una cosa interessante».

(Rassegnato a tutto) «Sia bene, quando? Dove atterreremo? Avete un apparecchio vostro? Decolleremo dall'Aeroporto del Littorio?».

«Già. Campi di fortuna, vicini al Castello non ce ne sono, almeno io non li ho visti. E poi non ho un apparecchio mio, ed aeroplani fuori in Italia ancora non li hanno messi in linea di volo. Quindi, niente. Ci andremo in automobile».

L'automobile di Vanna Vanni non è un bolide ma l'attrice la sa spingere a velocità da Mille Miglia. Noi due caricammo un lieve bagaglio, essa si mise al volante, io accanto. Via.

Una ragazza divertente. Parlò durante tutto il viaggio pur guidando con una bravura consumata ed audace. Brava Vanna, con quell'aria di bella dolce ragazza!

Questo castello di San Leucio è in un punto dolcemente collinoso della campagna romana. Vanna ha ragione: è uno scenario ideale per un film incantato, tenuto in un'atmosfera di bella favola. Oh, non è bello, rimangono poche tracce della sua antica nobiltà di maniero cinquecentesco, anzi è cadente, e così povero, ed in taluni punti anzi addirittura squallido... Finestre coi vetri rotti, con le persiane pencolanti; muri piagati dalla lebbra della decadenza; il portale con vestigia di decorazioni leggiadre in cotto; attorno uno spiazzo desolato. Ci arrivammo che era quasi sera; faceva freddo; una sprazzata di pioggia gelida (oh, durò solo un minuto) ce ne fece accorgere meglio. Freddo. Una strana aria di abbandono, di solitudine deserta, di languore. Deteriorato dalle intemperie, ma ancora riconoscibile nei particolari, uno stemma principesco, due aquile in campo azzurro, ed un motto orgoglioso Ante omnes. (Prima di tutti).

Vanna s'era messo l'impermeabile addosso a mo' di mantello, ed aveva fatto una sua silenziosa ricognizione.

«Vi piace»?

«Mi interessa».

«Scenario stupendo, vero? Che film, con un ambiente come questo...»!

«Nessuna ricostruzione potrebbe però rendere a perfezione quest'aria magata, la stretta di cuore che dà questo squallore, la poesia che questa decadenza esprime».

Annottava.

«Ritorniamo».

La strada era scoscesa, pericolosa in un paio di punti. Ricordavo un dirupo che si presentava improvviso ad una svolta strettissima.

«Andiamo piano, Vanna».

«Non andiamo addirittura. Non sentite? Un bel pasticcio».

La macchina non partiva.

### Al primo piano del castello

Ricognizione alle candele, alla batteria, spinte, niente. Finalmente Vanna si accorse che eravamo completamente senza benzina. Non c'era proprio nulla da fare. La pompa più vicina, sì: a qualche diecina di chilometri! Il [illegible] presumibilmente meglio ospitale, a dodici, quattordici chilometri... Si aveva ricominciato a piovere con stessa gelida, un pianto dispettoso del cielo.

Già ci ricoveravamo nelle ali della rassegnazione: dormire in macchina, oppure muovere alla ricerca d'una casa colonica (sì, in quel deserto!), o cercare di incontrare qualcuno che ben pagato corresse a cercarci una fiasca di benzina... Un bambino passò correndo, rasente al muro. Stava per entrare coperto di cenci nel portone del castello dove un tempo erano sfilate le dame e le cavalcate col falconiere in testa.

«Oh! piccolo!».

Ebbe evidentemente paura.

«Senti! Vieni qui!».

Venne lentamente, con un'aria di leggero sospetto.

«Buona sera; dicci, abiti qui vicino?».

— Lì, nel castello. Mia madre è la custode.

Ci portò da sua madre, che abitava nelle vecchie sale di scolta. Era lì sola, con quel ragazzo; troppo stanca per muoversi, far tanti chilometri. Troppo piccolo il ragazzo per avventurarlo, così, di notte. Piuttosto... Prese una lucerna ad olio, ci guidò per il primo piano del castello. Corridoi foschi, scale a chiocciola improvvise, ogni tanto. Saloni a volta reale, una galleria diroccata. («Attenzione, signori, vengano dietro a me; si diano la mano, è meglio; qui è pericoloso passarci»). Poi un giardino pensile interno, sul quale non s'aprivano altre porte oltre quella che avevamo appena passato. Finestre, sì: otto finestre.

— Quello è l'appartamento ammobiliato per i signori, quando vengono. Ci sono letti, candelieri, sui letti le coperte... Ma bisogna arrampicarsi, entrarci per le finestre, perchè la scala è crollata una quindicina di mesi fa, dall'altro canto del castello. Non è difficile andarci. Anche l'altra settimana ci siamo entrati io ed il mio ragazzo a fare un poco di pulizia... Mobili da signori, vedranno! Poi domattina sarà facile mandare a prendere la benzina...

Accese una candela, la porse a me. «Buona notte — ci disse — arrivederci domani».

### «Già, Madonna Vanna...»

E' proprio vero che i film più avventurosi sono quelli che ci fornisce la vita! Ancora poche ore fa questo castello apparteneva al regno dei sogni, era per noi due lontano come quello di Lohengrin nel Bosco del Graal. Adesso, stavamo per andare a dormire nel suo appartamento d'onore!

— Coraggio, vi aiuto.

Le finestre erano aperte. Grandi finestre, con le impannate filettate d'oro. Macchè cinquecento! Dentro, l'appartamento era arredato con un certo gusto, ma con mobili di tutte le epoche e di tutti gli stili. C'erano veramente molti candelieri, dei buoni letti e con le coperte», come aveva detto la donna.

Ritratti di antenati alle pareti; fieri cavalieri col Toson d'Oro; abati mitrati; uomini di giurisprudenza con libroni sotto la mano, libroni aperti, misteriosi. Due spade incrociate sotto un delicato pannello di [illegible]. Sui letti capaci, coperte istoriate a gigli come bandiere di legittimisti di Francia. Aprimmo le nostre due valigette. Mangiammo dei biscotti, qualche caramella. La donna ci portò vino, pane, e miele, ed [illegible] quattro uova.

Venne in mente a me, di arricchire di dati il film sognato da Vanna. Ecco, il film poteva cominciare appunto con la nostra avventura. Vanna protestò:

«E il costume cinquecentesco, allora? L'acconciatura?...».

«Già, Madonna Vanna...».

Ricominciammo. Prima scena nel salone, dove c'è la tappezzeria di damasco rosa pallido. Era una idea brillante: dar mura, stoffe, mobilio, quadri, insomma, lusso di ambienti al sogno di un grande film.

Ma durò meno di un'ora. Passò dal castello un camion che cedette alla custode due fiaschi di benzina. Due fiaschi, quaranta chilometri di strada. La macchina dissetata poteva partire!

Ma, e perchè non continuavamo quella strana avventura? Perchè non acquistavamo altri elementi alla favola del grande film sognato da tanti anni?

Perchè questo genere di cose gli uomini le fanno davvero soltanto se proprio ci son costretti. Un'avventura come questa, con un castello misterioso, dove si entra per la finestra, e panneggi così ricchi, e mobili così strani, e così strani ritratti alla luce propria soltanto delle candele, sì, uno spunto brillante per un bel film: un'avventura come questa, la «stella» l'avrebbe vissuta con gioia, con trepidazione ma nel teatro di posa, sotto il sole livido dei riflettori.

Ma viverla sul serio... Proprio sul serio?

Avevamo dimenticato le candele accese. Risalii su a spegnerle.

***

Vanna, premette l'acceleratore. Dopo tre minuti il castello scompariva dietro un [illegible]. Un filare di cipressi: sparito.

Attilio Crepas

(Continua).

Una bella espressione di Vanna Vanni

C'erano molti candelabri nelle sale del castello

Sui letti, coperte ricamate a gigli, come bandiere dei legittimisti di Francia

L'attrice fotografata dal nostro inviato nella corte d'onore dello strano castello di San Leucio

« Essa intanto sull'orlo della festosa loggetta, leggeva. Aveva un sorriso ineffabile... »

**Al signor Pasquale oggi è andata così...**

*La novella di "Stampa Sera,,*

## Acque chiare

Lo scroscio argentino che scendeva giù dal monte pareva un riversarsi d'acque freschissime, balzate al sole da chissà quale buia prigionia di roccia. Erano invece risa di creature giovani, che scendevano a valle, dopo aver predato i fiori e le erbe che il miracolo della Primavera aveva tratto dalle vecchie e dure zolle. Romeo de' Romei, gran signore, ch'era venuto con la sua nobile consorte, donna Maria Alberta, ad esperimentare in quel silenzio montano «l'emozione della pace» dopo aver goduto un movimentatissimo inverno in una grande metropoli, s'inerpicò su d'un masso, per lasciare libero il sentiero all'allegra valanga che scendeva precipitosa: un branco di ragazzi d'ogni età. Passarono come una ventata. Egli confuse tutti quei visi in uno solo: occhi pieni di vita, bocca piena di riso, gote rubiconde; ed un urgere di membra forti nelle vesti insufficenti. Ma una figura non potè non individuare nel branco; quella di colei che lo guidava, una maestra di scuola certamente: gli passò innanzi cantando, ebbra come una rondine, stringendo fra le braccia un fascio enorme di rami fioriti, e non degnò lui, spettatore, nemmeno d'uno sguardo.

Quasi egli fosse stato terra o roccia, od un secco arbusto contorto, sdegnato dalla Primavera. Era un signore di riguardo lui invece, un bell'uomo, e nel cuore portava ancora sfavillanti ceneri di alcune passioni per cui era arso l'inverno allora trascorso. Preferì, per uscire di stizza, pensare: — Una donna dei monti! Deve saper di terra e d'erbe amare...

Il giorno dopo, vagando tutto solo, chè donna Maria Alberta il riposo montano l'intendeva completo, si trovò a faccia a faccia con la creatura sconosciuta su d'uno strettissimo ponte, gettato per un miracolo d'acrobazia [illegible] due alte sponde, sopra un torrente scrosciante. Ella non copriva più il volto con una fiorita di rami, di fiori non ne aveva che un mazzolino all'occhiello della giacchetta svolazzante. Teneva le mani in tasca, e s'offriva alla luce con una mossa piena d'ardire. Il vento le liberava il volto dai capelli brevi e leggeri, e la plasmava con tocchi violenti. Ella certo godeva della rude carezza, e pareva pure sfidarla. Sfidò anche l'uomo con il suo sguardo azzurro, limpido tanto che si vedeva l'anima dormire al fondo d'un [illegible] no innocente e casto. Il ricco signore sentì scorrere più caldo il sangue nelle sue vene patrizie, i suoi nervi, che frustati da complicate e squisite sensazioni riposavano in quei giorni inerti, guizzarono d'un delizioso brivido: desiderio di svegliare quell'anima silvana... e con un inchino di perfetto cavaliere retrocedette sul ponte malsicuro, per donarlo completo al passaggio della bella. Ne attendeva una parola di grazie, un filo d'oro con cui poter tessere la trama d'un grazioso colloquio; ella non gli lanciò che il balenio d'un sorriso, e gli passò accanto più inafferrabile del vento.

Romeo de' Romei ricercò per giorni e giorni quel sorriso, in tutti i nascondigli, in tutte le fratte, in tutti i sentieri del monte. E tornava a donna Maria Alberta, pigramente sdraiata al sole sulla terrazza dell'albergo, con un viso deluso che non cercava nemmeno di schiarire. Ma donna Maria Alberta era [illegible] pre così occupata a sorvegliare ogni palpito dell'anima sua, che dell'anima di Romeo, che pur avrebbe dovuto esserle compagna, quasi non ne avvertiva l'esistenza. Ma una sera di fresco tramonto, nel fuso d'oro che il sole allungava sul terrazzo dell'albergo, il signore stanco e svogliato al ritorno d'una sua gita, scorse una visione inaspettata: La donna dal chiaro sorriso era seduta di fronte a Maria Alberta, e con lei lietamente conversava. Romeo de' Romei strinse come in sogno la bella mano forte che nella rapida presentazione la sconosciuta gli offriva. Gli restò sulle labbra la voglia pazza di gridare il semplice nome di lei: Margherita. Cosa impensabile! Quella Margherita montana, maestra di villaggio, era stata un tempo compagna di collegio di donna Maria Alberta! Ora se ne viveva lì, placida e felice, tra quella sua povera gente. Maria Alberta, conquisa dal fascino di semplicità che emanava da quella creatura dei monti le diceva: — Ma il prossimo periodo di vacanze tu lo devi trascorrere con noi, in città. E Margherita se ne schermiva ridendo, e l'anima sua continuava a dormire un dolce sonno al fondo delle sue pupille chiare. Poi non vi fu motivo perchè non si vedessero tutti i giorni, perchè lei non accettasse di far da guida al marito della sua amica per le difficili ascese della montagna. Ed egli era come una fiamma cupa ed impura che un'aria fresca, virginea, inconsciamente alimentasse. E soffriva disperazioni mute innanzi alla meravigliosa pace di quella giovane carne, brunita dal vento e dal sole. Capiva che erano quelli i rivali invincibili che strappavano Margherita alla sua passione. Rivali, o forse custodi di quella giovinezza ignara. In certi istanti ella appariva così tersa, da sembrar rispecchiata nell'aria e nell'acqua della montagna, ed egli la sentiva inafferrabile realmente [illegible] un'immagine. Un giorno, guardando la spuma nivale d'un torrentello che fuggiva, le disse, con subitanea amarezza: — Margherita, io vorrei chiudere gli occhi, adagiarmi con voi in quest'acqua, e risvegliarmi a valle.

E guardò gli occhi di lei, che riflettevano quell'acqua. Vi scorse per la prima volta un fremito leggero, come se qualcosa avesse intorbidito la loro chiarità. Ma subito la voce di Margherita rispose franca e serena: — Io, a valle, per nessuna ragione vi scendo, signore de' Romei. Amo troppo le acque pure dei miei monti.

Diventato cupo, quasi feroce, Romeo costrinse allora, due giorni dopo, donna Maria Alberta, sorpresa e riluttante, ad abbandonare la montagna per la città. La macchina che li portò a valle costeggiò a lungo un corso d'acqua, che scendeva dal monte. Il signore non distoglieva lo sguardo tetro ed assorto da quell'acqua. Vi vedeva emergere a tratti un'immagine odiata ed adorata: Margherita lo accompagnava col suo riso innocente e superbo lungo il cammino. Già quasi a valle l'acqua d'un subito si sparse in un largo letto e diventò torbida e pesante. L'immagine di Margherita non vi emerse più.

**Camillo Berra**

### Il "Do 18,, torna in volo verso l'Europa

Natal, [illegible] mattino.

Stamane è partito per l'isola Fernando de Noronha l'apparecchio tedesco «Do 18» che proseguirà per l'Europa.

In base ai dati desunti dagli strumenti di bordo, l'apparecchio, nel suo volo dall'Europa a Rio de Janeiro, ha coperto una distanza di 4.505 6/10 miglia marine, esattamente in ore 43.

**SALSOMAGGIORE** Stazione di cure Salso-Bromo-Jodiche di incomparabile efficacia

Stagione termale: Ordinaria: 1° Aprile-30 Novembre; Invernale: 1° Dicembre-31 Marzo

Le acque e i fanghi di Salsomaggiore sono senza uguali al mondo. Abbinamento delle cure salsojodiche con quelle sulfuree della vicina TABIANO, dove è stato istituito un Centro Nazionale per la cura dell'asma e dell'enfisema polmonare

NUOVA STAZIONE FERROVIARIA DELLO STATO

R. TERME BERZIERI (Gestione Statale) Stabilimento Termale fra i più belli e perfetti d'Europa

Circa DUE MILIONI di cure effettuate nel 1937

I principali alberghi dispongono di propri reparti termali interni con sorveglianza medica permanente ed offrono ai loro ospiti la grande comodità di effettuare tutte le cure in albergo

ALBERGHI DI OGNI CATEGORIA - PENSIONI APPARTAMENTI AMMOBILIATI

Attrazioni sportive e mondane - Belle escursioni

RIDUZIONI FERROVIARIE DEL 50 %

Per informazioni, opuscoli, ecc., rivolgersi:

Ufficio Propaganda Azienda di Cura - SALSOMAGGIORE
» » Regie Terme - SALSOMAGGIORE
» » Regie Terme - Via Manzoni - MILANO
» » Regie Terme - Via IV Novembre - ROMA
Ente Provinciale per il Turismo - PARMA
e a tutti gli Uffici di Viaggio

DA PATRONE LE MIGLIORI GALLETTINE SPECIALITÀ BASTONCINI
VIA CIBRARIO ANG. VIA BEAUMONT, 2 - TEL. 52055

# ULTIME NOTIZIE

## Lo sfacelo della Spagna bolscevica

# Le donne di Barcellona chiedono pane

## mentre Negrin promulga inutili ordini di mobilitazione

### I profughi delle città mediterranee andranno ad aumentare il panico e la carestia della capitale catalana

Perpignano, sabato sera.

*La popolazione dei comuni situati fra Tortosa e Vinaroz, sul litorale mediterraneo della Spagna ancora occupato dai rossi, ha ricevuto ordine di sgombrare la regione e di dirigersi rapidamente verso Barcellona.*

*Nella capitale catalana, che è priva, come si sa, quasi totalmente di energia elettrica, l'afflusso dei profughi aggrava la situazione e le forze di polizia debbono reprimere continuamente manifestazioni di donne che gridano: « Latte e pane! » per i loro bimbi. La situazione diventa sempre più tragica.*

### Amaro sapore d'ironia

*Negrin, frattanto, ha ordinato ieri sera la mobilitazione generale. Tutti coloro che, per una qualsiasi ragione, non prestano attualmente servizio nell'esercito debbono presentarsi entro tre giorni. Inoltre sono state sospese le licenze e tutti gli ufficiali e gli uomini di truppa attualmente in permesso debbono fare ritorno ai rispettivi reggimenti.*

*L'ordine di mobilitazione generale comprende anche l'istituzione di speciali campi di concentramento per i renitenti e per i disertori.*

*Lo stesso Negrin, illustrando il provvedimento, ha dichiarato che nelle città e nei paesi vi sono numerosi imboscati e disertori. Essi debbono essere scovati, perchè il cattivo esempio che danno è pericoloso. I contravventori all'ordine di mobilitazione saranno trattati come rei di alto tradimento e perciò condannati a morte.*

*Tutti questi provvedimenti hanno un amaro sapore di ironia, quando si pensi alla rotta delle armate rosse, alla fuga in massa attraverso i Pirenei di intere divisioni ed al desiderio di finirla presto con i rossi che è in tutto il popolo catalano.*

*Intanto alla frontiera franco-spagnola si attende l'arrivo dei profughi civili.*

### Gesta di "dinamiteros,,

*Alle 18 di ieri, in auto, è giunto al posto di frontiera di Pont du Roi un delegato della Generalità catalana, certo Baydes accompagnato dai sindaci di Les, Bosost e Viella. Il gruppo veniva subito ricevuto dal Commissario speciale e dal Commissario di polizia mobile di Pont du Roi. Il delegato catalano affermava che diversi profughi erano in viaggio. La popolazione della provincia di Lerida e quella della valle del Noguera si dirige al Colle di Bonaigua. Si tratta di settemila persone che attendono il momento di entrare in Francia.*

*Sono pure giunti sei miliziani ed un capitano che han spiegato la ragione della loro diserzione col fatto che tutti abbandonavano i loro posti, fuggendo verso la Francia.*

*I profughi riferiscono che i « dinamiteros » fan saltare le case e i ponti prima di abbandonare i villaggi che essi incendiano.*

### Il tragico esodo in Francia di altri seimila miliziani

Parigi, sabato sera.

*Continua ininterrotto l'afflusso di profughi spagnoli in territorio francese.*

*I seimila miliziani che erano concentrati nella valle di Arany hanno cominciato ieri sera a passare la frontiera: il tragico esodo è continuato per tutta la notte. Il generale comandante la Divisione militare di Bordeaux è arrivato ieri alla frontiera dei Pirenei per disciplinare questa nuova invasione del territorio francese da parte di miliziani e di civili.*

*I soldati repubblicani arrivano in Francia a scaglioni di 500 o mille uomini per volta. Si crede che essi saranno rinviati in Catalogna via Cerbère, immediatamente. Quelli fra essi che vorranno recarsi nella Spagna nazionale saranno inviati a Irun, via Hendaye.*

### I rossi di Madrid armano le donne

Perpignano, sabato sera.

Da Madrid informano che i sindacati dell'U.G.T. hanno organizzato speciali corsi di tiro al fucile e alla pistola riservati alle donne. Le partecipanti che hanno rivelato buone attitudini al tiro sono arruolate in battaglioni femminili per la difesa di Madrid contro la prevista offensiva di Franco.

### Vapore francese "fermato,,

#### da un motopeschereccio spagnolo

Tangeri, sabato sera.

Ieri, alle ore 23, il vapore francese « Biscarosse » è stato fermato all'altezza della Punta Europa, a 5 miglia da Gibilterra, da un motopeschereccio spagnuolo. Il vapore, che trasportava merci diverse e che era diretto ad Orano, ha ripreso la rotta alle ore 2.

### L'INCUBO DEI ROSSI

**Per le vie di Barcellona sono stati affissi manifesti contro il « Popolo d'Italia », mentre centinaia di migliaia di cartoline che li riproducono sono state diffuse tra le truppe rosse. I manifesti, che recano la scritta « Descubridlo y denunciadlo » (Scopritelo e denunziatelo!), sono prova palese che il giornale è segretamente letto anche tra le popolazioni tuttora oppresse dal terrore marxista. Il manifesto e le cartoline dichiarano da soli quale sia l'incubo dei rossi per la marcia trionfale del Fascismo.**

### Le zone occupate nel Bollettino di Salamanca

Salamanca, sabato sera.

Il Gran Quartier Generale di Salamanca comunica le seguenti notizie delle ultime 24 ore:

Nella giornata di ieri le truppe di Navarra hanno effettuato parecchie operazioni di riconoscimento. Si sono presentate alle loro prime file 27 miliziani completamente armati ed equipaggiati arrendendosi.

Il Corpo dell'esercito dell'Aragona, che ha sempre dimostrato e continua a dimostrare un elevatissimo spirito, ha continuato, durante la giornata di ieri, nella propria avanzata vittoriosa ed ha occupato le posizioni di Gerp, San Lorenzo, comprese le centrali elettriche, e Camarasa. Con quest'ultima occupazione viene tagliata l'energia elettrica a Barcellona. Sono stati fatti oltre cento prigionieri e si sono presentati alle nostre file, arrendendosi, 52 miliziani.

Le forze legionarie hanno attaccato il nemico, sbaragliandolo ed occupando alcune importantissime posizioni al nord-ovest di Cherta.

Il Corpo dell'esercito galiziano ha spazzato la zona di Peñarroya ed inoltre, partendo dalla cima di Turmell, ha occupato La Galla, Espadella la Gradia e Espadella. E' pure stata occupata la posizione di La Venta del Aire Posadas lungo la carrozzabile principale. Sono pure state occupate le cime di Monsiagrey Fistes, le quote 1177, 1168, 1212, 1153 e 1087 e le alture sopra la carrozzabile tra il chilometro 182° e 183°. Si sono presentati alle nostre file, arrendendosi 130 marxisti completamente armati ed equipaggiati. Sono pure stati raccolti oltre 100 cadaveri nemici.

Sul fronte di Cordoba il nemico ha attaccato violentemente le nostre posizioni durante la scorsa notte, ma è stato ricacciato con delle gravissime perdite. Moltissimi cadaveri sono stati abbandonati dai rossi, specialmente nel settore di Alambra, dove sono pure stati fatti 85 prigionieri. Abbondantissimo è il materiale bellico raccolto. Solo in quest'ultima posizione sono stati catturati tre fucili mitragliatori ed oltre cento fucili a ripetizione. Nel momento di diramare il seguente bollettino erano già stati raccolti 166 cadaveri, ma ancora moltissimi altri si trovano sul campo di battaglia.

### Il prezzo del pane aumenta in Francia

Parigi, sabato sera.

Da ieri il prezzo della farina panificabile nel dipartimento della Senna è fissato in 277 franchi al quintale; il prezzo del pane, legato a quello della farina, subirà quindi prossimamente un altro aumento, a sua volta. Tale prezzo del pane, che nel settembre scorso era di franchi 2,40, è oggi di franchi 2,70 al chilo. A quanto sembra, anche le tariffe degli autobus dovranno subire quanto prima un nuovo aumento.

### L'undecima vittima del "pazzo di Cleveland,, ?

#### UNA MACABRA SCOPERTA

Cleveland, sabato matt.

Una gamba umana, ripescata nel fiume Cuyahoga, presso Cleveland, fa sospettare la polizia di trovarsi di fronte ad un nuovo delitto del misterioso criminale che nel 1934 ha sventato tutti i tentativi compiuti dalle autorità di Pubblica Sicurezza, per scoprirlo ed assicurarlo alla giustizia.

Il « pazzo assassino di Cleveland », così viene chiamato l'introvabile criminale, sarebbe ora alla undicesima vittima. Nel settembre del 1934 egli aveva uccise e fatte a pezzi altre dieci persone, sei uomini e quattro donne. Tutti i corpi delle vittime vennero trovati così mutilati da essere impossibile l'identificazione. Soltanto uno degli assassinati venne riconosciuto per certo Edward Andrassy di 28 anni. Il suo cadavere, mutilato degli arti, fu rinvenuto in una barcaccia abbandonata sul fiume Cuyahoga che attraversa il quartiere industriale di Cleveland.

### Commenti di Borsa

TORINO, 9. — Orientamento abbastanza favorevole del mercato con attività discreta e rivolta di preferenza alla Fiat che, assai domandata, progrediva notevolmente. Per riflesso anche molti altri valori migliorano in misura però più limitata. Fra questi notiamo le Meridionali, Burgo, Edison, Viscosa e Montepone. Fondi Pubblici sostenuti. Diritti di opzione: Sip da L. 6,37 a 5,[illegible]; diritti Terni L. 37; diritti Piemonte Centrale da L. 6,[illegible] a 6,[illegible]; diritti Paramatti L. 1[illegible]; diritti Tedeschi L. 16,75.

MILANO, 9. — Dall'apertura alla fine di questa ultima seduta di settimana è trascorsa in una atmosfera alquanto meglio orientata e la chiusura, fra i mercati più animati, avviene decisamente ferma. Fra i settori azionari i maggiori rialzi furono registrati dalle Generali, Breda, Meridionali, Fiat, Edison, Viscosa, Pirelli It., Stampati, Rossari, Snia e le F. Tosi. In ripresa sono pure gli Alimentari, Tecnomasio, Emiliana, Veneta, Bianchi, Cieli, Calcementi, Olcese, Lini, Grandi Alberghi, Sim, Amiata, Burgo e le Tali. Fermi anche i titoli di Stato, con la Rendita 3½ % a 90,10; Rendita 3,50 % a 7[illegible] e il Redimibile 3,50 % a 70,50 per fine corr. mese. Le Edison da oggi sono optate.

### Hitler a Vienna

#### L'inizio della "giornata del grande Reich tedesco,,

Vienna, sabato sera.

*Pochi minuti dopo le 11, il Cancelliere Hitler è arrivato a Vienna, atteso alla stazione da tutti i componenti del Governo austriaco e dalle autorità civili e militari.*

*Sulla piazza davanti alla stazione erano allineate compagnie d'onore di tutte le Armi tedesche, nonchè rappresentanze di tutte le organizzazioni del Partito.*

*Le enormi masse di popolo che gremivano la piazza e facevano ala lungo le strade adiacenti hanno dato, con le loro frenetiche ovazioni, questa volta più che mai, all'arrivo del Führer il carattere di un ingresso veramente trionfale.*

*Dalla stazione Hitler si è recato direttamente al municipio, dove a mezzogiorno in punto il Ministro Goebbels, giunto a Vienna in volo, ha proclamato l'inizio della « giornata del grande Reich tedesco ».*

### Stasera, alla radio

Roma, sabato sera.

Questa sera, sabato, alle ore 20, le stazioni dell'Eiar di Roma III, Firenze II, Napoli II, Bari II, Milano II, Torino II e Genova II ritrasmetteranno il discorso che il Führer pronuncia a Vienna. Alle ore 23 le stazioni di Roma I, Bari I, Palermo, Bologna, Napoli I, Firenze II, Torino II e Genova II trasmetteranno un sunto in lingua italiana del discorso stesso.

### Berlino in festa in attesa del plebiscito

Berlino, sabato sera.

Oggi è stata proclamata in modo solenne la « Giornata del Grande Reich tedesco ». A mezzogiorno preciso, in tutte le città e i villaggi del Reich tedesco sono state esposte le bandiere. Il segnale dell'alzabandiera è stato dato dalle sirene, dalle campane e dal rombo dei motori di innumerevoli squadriglie di aeroplani che compievano evoluzioni sopra le città.

### Aviatore britannico ucciso in Palestina

Il Cairo, sabato sera.

Un ufficiale dell'aviazione britannica, certo Hobson, è stato ucciso stamane da un colpo di arma da fuoco sparatogli da un arabo sull'aerodromo di Ramaleh in Palestina.

### Un esperto del "Foreign Office,, partito per Roma

LONDRA, sabato sera.

**I giornali annunciano che questa mattina è partito per Roma il signor Maurizio Ingram capo del reparto Europa meridionale del Foreign Office.**

**Il signor Ingram coadiuvò Lord Perth nel primo stadio delle conversazioni italo-inglesi a Roma.**

### L'Esposizione mondiale d'Arte decorativa a Milano

#### Il Capo del Governo ne ha fissato la data per la primavera del 1940

Roma, sabato sera.

*Il Duce ha ricevuto l'onorevole Bianchini, Presidente dell'Ente per le Esposizioni d'arte decorative e industriale e di architettura moderna di Milano, ed ha approvato l'ampliamento del Consiglio e la costituzione, in seno allo stesso, di un Comitato esecutivo, nonchè i provvedimenti proposti per la nuova Esposizione, che dovrà rappresentare la crescente affermazione dell'attività artistica italiana, anche nel campo delle arti decorative e dell'architettura. La data della Mostra, alla quale saranno invitate le principali Nazioni del mondo, venne dal Duce fissata nella primavera del 1940.*

### I SUOI OCCHI BELLI...

#### Il galante ballerino che corteggiava i portamonete

Treviso, sabato sera.

La festa da ballo a Mogliano era piena di una gaia animazione giovanile ed al centro dell'attenzione femminile era un giovanotto, Pietro Candeiù, di 32 anni, elegante e disinvolto che profondeva frasi galanti e non disdegnava di far la corte anche alle servette. Con una di queste, anzi, ad un certo momento della festa egli danzava allacciandole con un braccio la vita.

Appena terminato il ballo, costei, Maria Meninato, riscontrava che dalla tasca del suo vestito era sparito il portamonete contenente una cinquantina di lire. Si affrettava subito ad avvertire il direttore di sala che avvicinava il galante giovanotto mentre stava sussurrando alla sua nuova conquista che « i suoi occhi ardevano con i bagliori del fuoco » e già si scorgeva la signorina arrossare.

Veniva fatta tacere l'orchestra, il Pietro Candeiù veniva invitato a lasciare la nuova conquista e la sala, mentre egli, che ben comprendeva la mala parata, cercava di farsi largo tra la folla dei ballerini e raggiungere l'uscita di fondo. Si iniziò così nella sala e fra lo stupore della folla una veloce caccia al dongiovanni ladro, che veniva alla fine arrestato e consegnato ai carabinieri che seduta stante compivano una perquisizione trovandolo in possesso della refurtiva che riconsegnavano alla derubata doppiamente delusa e quindi lo traducevano in carcere deferendolo all'autorità giudiziaria.

### Un paese a rumore per una grossa eredità

Treviso, sabato sera.

La notizia ha messo a rumore la popolazione castellana e da alcuni giorni non si parla che di milioni i quali dovrebbero piovere addosso a tutti i Chiminazzo (e non sono pochi) che hanno appreso della morte in America di certo Angelo Chiminazzo, emigrato molti anni fa in cerca di fortuna, arricchito smisuratamente e morto senza lasciare in America alcuna persona cara cui affidare la considerevole sostanza.

Le autorità locali, appena appresa la morte e l'ammontare della sostanza, si sono affrettati a darne pubblicamente annuncio ed ora a Castelfranco i Chiminazzo non pensano che all'eredità americana. Vi è un tale Alberto Chiminazzo, maritato a Maria Chiminazzo, che si dice erede legittimo, mentre è poi saltata fuori la signora Eugenia Chiminazzo, moglie di Giuseppe Corazzin, ed infine qualche interessato vorrebbe spingere avanti la minorenne Carmela Chiminazzo-Galgano, presunta erede della sostanza. Tutti costoro hanno iniziato pratiche con la rosea speranza di poter aprire le braccia a tanta fortuna.

Molti però nutrono vivi dubbi sulla consistenza della fortuna.

### Ladri in automobile depredano a Biella una gioielleria del centro

Biella, sabato sera.

Un furto, che denota nei suoi autori un'audacia eccezionale, è stato compiuto stamane verso le 5,30 nel cuore di via Umberto, la principale arteria cittadina. Un'automobile targata Milano si è fermata davanti al negozio dell'orefice Ramella: ne sono scesi tre uomini, i quali con tutta rapidità si sono aperti un varco nella saracinesca di ferro, hanno spaccato il cristallo e si sono impossessati di gioielli esposti nella vetrina per un valore di trentamila lire. Con altrettanta rapidità i tre malfattori sono risaliti in macchina e si sono dati alla fuga, mentre da alcuni passanti veniva dato l'allarme.

### Cascinale in fiamme presso Cirié

#### *Settantamila lire di danni*

Cirié, sabato sera.

In regione Grange di Marangila scoppiava ieri sera, improvvisamente verso le ore 22, un incendio in un fienile del cascinale appartenente alle famiglie Verna e Barberis. Malgrado il pronto intervento dei contadini della borgata, dei pompieri della borgata Davesi e di Cirié, il fuoco, alimentato dal vento, ha distrutto gran parte del fabbricato e delle scorte arrecando un danno di circa 70 mila lire coperto da assicurazione.

### Gravi incidenti a Tunisi

**Disordini sanguinosi — I nazionalisti manifestanti sfilano in corteo al grido: « Vogliamo un Parlamento! »**

Tunisi, sabato sera.

*L'ordine di sciopero lanciato dal « Neodestour », l'organizzazione dei nazionalisti, è stato osservato a Tunisi ed in qualche città dell'interno. Malgrado la chiusura delle botteghe, la città araba è stata in grandissima agitazione. Qualche negozio, che era rimasto aperto, ha dovuto chiudere in seguito alle minacce dei nazionalisti.*

**Nonostante le draconiane misure repressive delle autorità francesi, il neo-Destour continua la sua lotta nazionale in Tunisia. Ecco il dott. Sliman ben Sliman, uno dei capi arrestati nei giorni scorsi, mentre pronuncia uno dei suoi infiammati discorsi**

*Parecchi incidenti si sono verificati nella città; alcuni di questi hanno avuto un epilogo sanguinoso. Si deplorano infatti un morto e cinque feriti che sono stati ricoverati all'ospedale.*

*I manifestanti si sono ammassati nella città araba e si sono adunati in corteo, portandosi dinanzi alla Residenza Generale dove hanno lanciato delle altissime grida di: « Vogliamo un Parlamento! ».*

*Pure in altre parti della Tunisia si sono registrati degli incidenti consimili, ma senza spargimento di sangue.*

### Le imprese notturne di un amoroso squattrinato

Massa, sabato sera.

Nello scorso autunno a Santa Margherita l'italo-americano venticinquenne Francesco Recupero si invaghiva di una bella ragazza e, corrisposto, le prometteva di sposarla al più presto. Ma, se buoni i propositi, non facile per il giovane, disoccupato e privo di mezzi, il poterli realizzare.

Spinto dall'amore e dal bisogno pensava di improvvisarsi agente di P. S. e, recatosi a Carrara, con il pretesto di accertare l'identità di pacifici cittadini, riuscì ad alleggerirli di modeste somme. Il Recupero aveva avuto l'avvertenza di scegliere le sue vittime in gente attempata, e di agire in ore notturne ed in località periferiche. Imbaldanzito dal successo dei primi colpi, passava ogni misura, fino a giungere ad asportare dal portafoglio del vecchio Battista Venchi, fermato con il solito pretesto dell'accertamento della carta d'identità, una banconota da 500 lire. Ma tanto lo rovinò, perchè, contrariamente ai precedenti, il Venchi volle veder meglio nella faccenda rivolgendosi al Questore... Il Recupero venne tratto in arresto a Rapallo. Al momento del fermo non aveva in tasca che 128 lire.

Per competenza territoriale l'italo-americano è comparso al giudizio del Tribunale di Massa, che lo ha ritenuto responsabile di furto continuato e di falsa qualifica di agente di P. S. Il Recupero è stato così condannato ad anni 2, mesi 4 e giorni 20 di reclusione, L. 2400 di multa.

### Il falso rappresentante di ditte di Musocco

#### *Una truffa con i monumenti funerari*

Milano, sabato sera.

A parecchie famiglie in lutto per la morte di qualche caro, si era presentato un tale, dicendo che una ditta di Musocco lo aveva incaricato di sottoporre progetti per monumenti funebri e sistemazioni di tombe a quel cimitero. Fra gli altri una vedova, abitante in via Ascoli, che aveva ricevuto il giorno 4 la visita del giovane, aveva dato la commissione di un ricordo marmoreo, stabilendo il prezzo di 250 lire e anticipandone 100. Ma non aveva più riveduto l'incaricato che le aveva fatto firmare un modulo impegnativo e si sarebbe dovuto ripresentare il giorno dopo, per sottoporle un disegno. Questa mattina la vedova ha incontrato e riconosciuto l'individuo in via Soave e, convinta di avere a che fare con un truffatore, l'ha indicato ad un vigile urbano. Il ventiseienne Amelio Branchini fu Renzo, da Ceresara (Mantova) e qui senza fissa dimora è stato accompagnato ad un ufficio di P. S., dove ha ammesso di non essere incaricato da una ditta, ma che un altro marmista. Sostiene di aver cercato di procurarsi in proprio commissioni, salvo poi rivolgersi a qualche ditta che avesse accettato di eseguirle. Comunque è stato dichiarato in arresto ed inviato al Cellulare.

#### DAI PROSCIUTTI ALLE RADIO

### Un eteroclito magazzino in casa di due ladri

Milano, sabato sera.

La squadra mobile, indagando su alcuni furti compiuti in questi ultimi mesi, ha operato una perquisizione in casa di due individui già noti alla Polizia, Egidio Grioni fu Enrico di 33 anni da Pavia e Antonio Veneroni fu Ercole di 43 anni ed ha constatato che i due vi avevano immagazzinato la merce più varia, dai prosciutti alle « radio », alle macchine fotografiche per il valore di 15.000 lire.

Gran parte della merce è stata recuperata dalle ditte derubate. I due che sono stati arrestati per ricettazione non hanno voluto dire da chi l'hanno acquistata.

### Sorpreso dal proprietario mentre sta rubando l'auto

Milano, sabato sera.

La Questura sta ricercando un giovanotto salito tranquillamente sull'automobile lasciata dal dott. Ferruccio Remotti fuori della paterna farmacia in viale Premuda 10 e che tentava di mettere in marcia il motore. Lo sconosciuto, senza degnare di risposta il dott. Remotti, che lo aveva sorpreso, stava già per avviarsi, quando il proprietario dell'automobile gli fu sopra e lo estrasse di forza dal sedile. Fra i due s'impegnò una lotta vivacissima, ma il ladro potè divincolarsi e fuggire, lasciando però nelle mani del Remotti un bottone ed un lembo di stoffa del soprabito. Alcuni cittadini e qualcuno anche in bicicletta tentavano di raggiungere il fuggiasco, ma invano.

### Bernardo d'Olanda ospite di Palermo ?

Roma, sabato sera.

Secondo notizie da Palermo al *Messaggero*, il marito della Principessa Giuliana d'Olanda, Principe Bernardo, di cui recentemente si sono interessati tutti i giornali, si trova attualmente a Palermo, dove ha preso alloggio in uno dei primi alberghi cittadini. Il Principe, che è a Palermo in compagnia di vari amici, starebbe attendendo una nuova automobile, con cui intenderebbe compiere il giro della Sicilia prima e quello d'Italia poi.

### Il diciottesimo figlio a 44 anni

Bergamo, sabato sera.

La fascista Carola Vismara di 44 anni, maritata Poloni, di Torre de' Roveri ha dato alla luce il 18.o figlio. La madre e il neonato dodicesimo dei viventi, godono ottima salute.

### Una cascina in fiamme

VARALLO POMBIA. — Si è manifestato un incendio nella cascina Breza di proprietà del sig. Comaschi: le fiamme distruggevano parecchi quintali di foraggi e diversi attrezzi di campagna.

### 11.500 esecutori alla manifestazione bandistico-corale in onore di Hitler a Roma

Roma, sabato sera.

Tra le manifestazioni che il Partito sta organizzando per la visita del Führer, imponente in modo particolare riuscirà certamente quella dopolavoristica. Essa avrà luogo in piazza di Siena e comprenderà un concerto bandistico a corpi riuniti, un concerto corale ed esecuzioni di danze popolari, con la complessiva partecipazione di 11.500 esecutori. Le società corali saranno 111, con un totale di 6000 coristi e coriste. Le bande 45, con un totale di 3000 esecutori. I suonatori di fisarmonica 300 e le coppie popolaresche di danzatori e danzatrici costituiranno un complesso di 1600 unità.

Il programma corale musicale comprenderà gli Inni tedesco e italiano: Blanc: *Inno dell'Impero*; Wagner: *Preludio dei « Maestri Cantori »*; Bellini: *Coro di introduzione o « Guerra! guerra! » della « Norma »*; Verdi: *Sinfonia dei Vespri siciliani*; Mascagni: *Inno al Sole dell'« Iris »*; Puccini: *Inno a Roma*.

Circa 12 mila esecutori, operai e rurali verranno a Roma da tutte le contrade d'Italia con quanto di più genuino è nelle loro tradizioni popolaresche. Ventisei, fra corpi bandistici, i migliori, che vantano ormai un primato eccellente, stanno preparando l'esecuzione del preludio dei « *Maestri Cantori di Norimberga* ». Un artista italiano, Gino Marinuzzi, dirigerà la grandiosa esecuzione bandistico-corale.

Chiuderà lo spettacolo un brillante carosello storico di carabinieri a cavallo.

#### *Il vecchio carbonizzato*

### Gli imputati negano ogni addebito

Novara, sabato sera.

E' stato ripreso stamane alla nostra Corte d'Assise il processo a carico dei coniugi Pietro Fioramonti e Clara Pialinetti di Fontaneto di Agogna, imputati di furto di prodotti agricoli e di oggetti d'oro per un rilevante valore, ai danni del loro cugino Battista Albertinazzi, e di avere indotto quest'ultimo a vendere ad essi la sua casa e i suoi beni abusando delle di lui menomate condizioni mentali. Inoltre i due sono imputati di avere nella notte del 27 novembre 1936, incendiato il letto in cui dormiva l'Albertinazzi, il quale è morto asfissiato, allo scopo di disfarsi del vecchio per ragioni di interesse. I due imputati, malgrado le contestazioni del Presidente, hanno negato ogni capo d'accusa. Nella causa affiorano molti dubbi e varie contraddizioni. Due soli testimoni hanno affermato di aver visto attraverso la finestra aperta l'ombra di un individuo che nella stanza in cui si era manifestato l'incendio stava agitando un bastoncino come per fomentare le fiamme. Durante l'udienza mattutina, in seguito ad un vivace battibecco fra il procuratore generale e la difesa, la Corte ha dovuto sospendere momentaneamente la seduta.

Continua la escussione dei testi.

## Ultime di Cronaca

### Grosso incendio nell'abitato di Grugliasco

#### Fabbricato rurale in fiamme

Per cause non ad ora imprecisate un grosso incendio si è sviluppato oggi, verso le ore 14, nell'abitato di Grugliasco. Le fiamme hanno in breve giro di tempo, avvolto di una cortina di fuoco un fabbricato della cascina dell'agricoltore Giuseppe Fornas, adibito a deposito di paglia, fieno ed attrezzi rurali, propagandosi, poi, ad un grosso ammasso di legna da ardere accumulata nel cortile.

Alcune chiamate telefoniche, avvertivano del grosso incendio la Caserma Fontane, di dove subito partivano due squadre di pompieri con autopompe e motopompe agli ordini dell'ing. Mottura. I vigili del fuoco entravano subito in azione onde salvare il fabbricato adibito ad abitazione ed impedire che il flagello si propagasse alle cascine circostanti.

Al momento di andare in macchina giunge notizia che l'incendio è stato delimitato, ma che il fabbricato rustico e le scorte di materiale depositato, oltre l'ammasso di legname, sono andati interamente distrutti. I danni sono assai rilevanti, ma per ora non ancora calcolabili.

#### Il plebiscito del Reich

### Cinquecento tedeschi residenti in Piemonte voteranno a Genova su una nave germanica

Questa sera la colonia tedesca di Torino si radunerà al completo nella « Casa Tedesca » in via Lagrange n. 7, onde ascoltare alla radio l'ultimo appello per il plebiscito del Reich che Hitler pronuncerà a Vienna.

Domattina, poi, i cinquecento tedeschi residenti in Piemonte partiranno alle ore sei alla volta di Genova onde partecipare al plebiscito della loro nazione. Le operazioni del plebiscito avverranno su di un cacciatorpediniere germanico, al largo delle acque territoriali liguri.

### Malore improvviso

Il manovale Vittorio Lanciano, d'anni 51, stamane, mentre percorreva a piedi via Gattinara, giunto all'angolo di via Andorno còlto da malore cadeva al suolo ferendosi al viso. All'Ospedale San Giovanni veniva giudicato guaribile in sette giorni.

# Le quotazioni odierne delle Borse

## Nella Borsa di Torino

| Val. nom. | TITOLI | Cedola ult. pagata N. | Div. netto | Data pagam. | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 100 | Rend. 3½ % c. | 10 | 1,75 | 1-1-38 | 71 125 | 71 40 |
| 100 | Id. f. c. | 10 | 1,75 | 1-1-38 | 71 90 | 71 60 |
| 100 | Pr. Red. 3½ % c. | 7 | 1,75 | 1-1-38 | 70 90 | 70 70 |
| 100 | Id. f. c. | 7 | 1,75 | 1-1-38 | 70 10 | 70 60 |
| 100 | Rend. 5% '35 c. | 6 | 2,50 | 1-1-38 | 94 05 | 93 95 |
| 100 | Id. f. c. | 6 | 2,50 | 1-1-38 | 94 15 | 94 05 |
| 100 | Redim. 5% c. | — | 2,50 | 1-1-38 | 93 90 | 93 90 |
| 100 | Id. f. c. | — | 2,50 | 1-1-38 | 94 — | 94 — |
| 500 | I.R.I. 4½ % c. | 9 | 11,25 | 1-1-38 | 450 — | 450 — |
| 500 | Torino 4½ % c. | 10 | 11,25 | 1-1-38 | 454 — | 450 70 |
| 500 | Id. 5% c. | 4 | 11,25 | 1-10-37 | 450 — | 450 — |
| 500 | S. Paolo 3½ % | 40 | 7,875 | 1-12-37 | 411 — | 411 — |
| 500 | Id. 4 1/2 % c. | 5 | 9 — | 1-10-37 | 448 50 | 448 35 |
| 500 | Ferrov. 3% c. | — | 8,75 | 1-1-38 | 896 — | 896 — |
| 500 | El. Ferr. 4½ % c. | 9 | 11,25 | 1-1-38 | 488 — | 488 — |
| 100 | S.T.N. 1940 c. | 12 | 2,50 | 15-11-37 | 103 10 | 102 35 |
| 100 | Id. 1941 | 11 | 2,50 | 15-11-37 | 103 60 | 103 45 |
| 100 | Id. 1943 VIII | 4 | 2 — | 15-7-38 | 92 00 | 92 75 |
| 100 | Id. 1943 XII | 6 | 2 — | 15-11-37 | 91 65 | 90 50 |
| 100 | Id. 5% 1944 | [illegible] | 2,50 | 1-3-38 | 95 10 | 96 70 |
| 500 | I.R.I. (S.T.E.T.) | 8 | 10 — | 1-1-38 | 605 — | 605 — |
| 500 | I.R.I.-Mare 4½ | 9 | 11,25 | 1-1-38 | 448 35 | 448 50 |
| 500 | I.R.I.-Ferro 4½ | 1 | 11,25 | 1-1-38 | 478 — | 478 — |
| 500 | Migl. 4½ (conv.) | 6 | 9 — | 1-10-37 | 418 — | 418 — |
| 500 | Sipel 6% | 17 | 15,00 | 1-11-37 | 501 — | 503 — |
| 250 | Mediterranea | 46 | 14,25 | 16-4-37 | 536 — | 539 — |
| 500 | Meridionali | 132 | 11,25 | 1-1-38 | 773 50 | 781 — |
| 5 | Lloyd Sabaudo | 21 | 10 — | 25-4-31 | 3 40 | 3 40 |
| 200 | Navig. A. I. | 6 | 15 — | 6-4-38 | 290 — | 279 — |
| 100 | Torino-Nord | 5 | 8 — | 3-4-37 | 100 — | 100 — |
| 10 | Italgas | 4 | 0,100 | 1-6-37 | 13 65 | 13 375 |
| 50 | Sip | 10 | 2,70 | 21-4-37 | 63 65 | 63 3/8 |
| 200 | Terni | 43 | 13,50 | 1-4-38 | 268 50 | 268 50 |
| 75 | F.C.E. | 19 | 4,505 | 7-4-37 | 99 50 | 99 50 |
| 100 | Valdarno | 4 | 3,60 c | 30-3-34 | 183 — | 183 — |
| 200 | Merid. Elettr. | 37 | 7,00 | 8-1-38 | 370 — | 370 — |

| Val. nom. | TITOLI | Cedola ult. pagata N. | Div. netto | Data pagam. | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | Edison | 9 | 7,50 c | 4-10-37 | 336 00 | 341 50 |
| 10 | Unes | 81 | 0,15 | 16-4-37 | 11 — | 11 — |
| 500 | S.T.E.T. | 3 | 11,25 c | 1-7-37 | 620 — | 619 — |
| 100 | Beso | 33 | 6,00 | 1-4-38 | 91 — | 91 — |
| 100 | Marelli e C. | 14 | 5,50 | 1-4-38 | 104 — | 109 — |
| 500 | Savigliano | 32 | 40,00 | 1-4-38 | 663 — | 664 — |
| 100 | Nebiolo | 34 | 10,40 | 15-3-38 | 217 — | 218 — |
| 105 | [illegible] | 10 | 12,50 | 6-5-38 | 231 50 | 232 — |
| 50 | Tedeschi | 2 | 4,50 | 5-5-38 | 143 — | 147 — |
| 50 | Ansaldo | 5 | 6,05 | 7-4-31 | 45 75 | 45 50 |
| 200 | Ilva | 91 | 17,50 | 1-4-38 | 213 — | 211 50 |
| 100 | F.R.I.G.T. | 41 | 5,40 | 6-4-37 | 131 — | 132 — |
| 200 | Fiat | 25 | 15 — | 21-3-38 | 437 — | 445 — |
| 100 | Amiata ragg. | 1 | 13,50 | 6-6-37 | 732 — | 735 — |
| 100 | Montecatini | 41 | 6 — | 6-4-37 | 176 50 | 177 — |
| 250 | Montepone | 15 | 15 — | 30-3-38 | 413 50 | 431 50 |
| 100 | Schiapparelli | 54 | 0,993 | 16-4-37 | 117 50 | 117 50 |
| 100 | Mira Lanza | 11 | 8,50 | 1-4-38 | 179 — | 180 — |
| 75 | C.I.R. | 48 | 9,50 | 22-7-37 | 253 50 | 253 50 |
| 75 | Gilardini | 22 | 4,00 | 1-3-37 | 108 — | 107 — |
| 500 | Talco Grafite | 16 | 17,50 c | 8-10-37 | 430 — | 430 — |
| 100 | A.N.I.C. | 2 | 3,50 | 7-4-38 | 97 5/16 | 97 50 |
| 50 | Rumianca | — | 2,70 | 13-9-37 | 63 50 | 63 — |
| 70 | Fibre | 47 | 10 — | 1-12-37 | 36 — | 36 — |
| 500 | Acqua Potabile | 54 | 7,30 | 1-7-37 | 365 — | 365 — |
| 25 | Venchi-Unica | 3 | 5,15 | 21-4-37 | 45 3/8 | 45 — |
| 50 | Romana Zucch. | 44 | 3,50 | 23-12-37 | 70 75 | 71 — |
| 250 | Viscosa | 6 | 10,50 | 1-4-37 | 510 — | 509 50 |
| 25 | Valli Lanzo | 3 | 3,50 | 6-4-35 | 60 50 | 61 — |
| 500 | Lane Borgosesia | 13 | 28,50 | 23-3-38 | 1100 | 1100 — |
| 100 | Colon. Merid. | 25 | 10,50 | 16-6-37 | 402 — | 401 — |
| 100 | Cartiere Ital. | 116 | 4,50 | 1-4-37 | 143 — | 143 — |
| 250 | Cartiere Burgo | 15 | 10 c. | 31-3-38 | 291 — | 291 — |
| [illegible] | Beni Stabili | 7 | 5,10 | 1-1-38 | 506 | 500 — |
| 25 | Fornaci | 18 | 5 — | 6-4-38 | 102 — | 100 — |
| 200 | Silos Genova | 42 | 10,25 | 31-3-38 | 182 — | 182 — |

CAMBI: Parigi 58,10; Londra 94,35; Svizzera 435,75; New York 19.

## A Milano, Genova e Trieste

| Val. nom. | TITOLI | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| | MILANO | | |
| 100 | Rend. 5% '35 c. | 93 75 | 93 90 |
| 100 | Id. f. c. | 93 85 | 94 10 |
| 100 | Rend. 3½ % c. | 71 10 | 71 35 |
| 100 | Id. f. c. | 71 40 | 71 50 |
| 100 | Redim. 3½ % c. | 70 10 | 70 30 |
| 100 | Id. f. c. | 70 40 | 70 50 |
| 100 | Redim. 5% c. | 93 85 | 93 75 |
| 100 | Id. f. c. | 93 90 | 94 — |
| 100 | C.I.M. | 230 — | 245 — |
| 300 | Centrale | 319 — | 321 — |
| 1000 | Assicur. Gen. | 1090 — | 1100 — |
| 250 | Mediterranea | 536 — | 539 — |
| 500 | Meridionali | 776 — | 780 — |
| 250 | Veneta Costruz. | 330 — | 330 — |
| 250 | Rubattino | 61 — | 61 — |
| 1000 | Cantoni | 2300 — | 2300 — |
| 100 | Furter | 434 — | 434 — |
| 100 | Olona | 106 — | 106 — |
| 100 | Ticino | 157 — | 157 — |
| 200 | Olcese | 455 — | 453 — |
| 275 | De Angeli | 473 — | 475 — |
| 150 | Cucirini C. C. | 480 — | 480 — |
| 250 | Linificio | 531 — | 535 50 |
| 250 | Rossari | 906 — | 918 — |
| 250 | Rotondi | 455 — | 455 — |
| 50 | Tosi | 81 — | 81 90 |
| 150 | Coton. Merid. | 585 — | 583 — |
| 100 | Unione Manif. | 311 — | 313 00 |
| 100 | Cavardo | 490 — | 490 — |
| 1700 | Rossi | 4300 — | 4300 — |
| 75 | Targetti | 104 — | 103 — |
| 440 | Cascami | 430 — | 430 — |
| 75 | Bernocchi | 94 50 | 93 50 |
| 50 | Chatillon | 88 75 | 88 50 |
| 250 | Snia | 515 — | 508 — |
| 100 | Pacchetti | 635 — | 632 — |
| 40 | Scotti e C. | 49 — | 49 50 |
| 50 | Ansaldo | 46 — | 45 75 |
| 200 | Ilva | 213 — | 211 — |
| 100 | Metall. It. | 250 — | 250 — |
| 100 | Monte Amiata | 733 — | 733 — |

| Val. nom. | TITOLI | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| 100 | Montecatini | 178 50 | 178 75 |
| 30 | Dalmine | 900 — | 903 — |
| 150 | Breda | 212 — | 201 — |
| 50 | Bianchi | 90 50 | 91 — |
| 30 | Isotta | 96 50 | 96 75 |
| 200 | Fiat | 403 — | 406 — |
| 100 | Ruggiano | 78 50 | 71 — |
| 200 | Franco Tosi | 367 — | 373 — |
| 100 | Adr. Elettr. | 901 50 | 899 — |
| [illegible] | Cieli | 234 — | 236 50 |
| 200 | Dinamo | 230 30 | 231 — |
| 200 | Edison | 311 50 | 313 50 |
| 200 | Id. postergate | 290 — | 290 — |
| 100 | Basso Milanese | 131 — | 130 — |
| 200 | Bresciana | 208 — | 209 — |
| 100 | Valdarno | 150 — | 151 50 |
| 150 | Piacentina | 277 — | 275 — |
| 100 | Sarda | 84 — | 85 — |
| 250 | Emiliana | 605 — | 630 — |
| 100 | S.F.I.L. | 125 50 | 126 — |
| 215 | Trezzo d'Adda | 455 — | 460 — |
| 135 | Cisalpina priv. | 170 50 | 129 50 |
| 135 | Id. ordinarie | 103 25 | 106 — |
| 100 | Esso | 94 50 | 91 75 |
| 500 | Comacina | 675 — | 670 — |
| 50 | Sip | 43 75 | 43 75 |
| 150 | Tirso | 132 — | 132 — |
| 140 | Vizzola | 438 — | 436 — |
| 250 | Merid. Elettr. | 270 — | 271 50 |
| 125 | Orobia | 250 — | 470 — |
| 200 | Terni | 864 — | 897 — |
| 10 | Unes | 10 90 | 10 96 |
| 100 | Marelli | 108 — | 105 50 |
| 100 | Tecnomasio | 99 — | 100 — |
| 100 | Tosi | 825 — | 821 — |
| 500 | S.T.E.T. | 620 — | 621 — |
| 150 | Distillerie | 180 — | 180 — |
| 250 | Eridania | 478 — | 480 — |
| 200 | Raffineria | 330 — | 325 — |
| 75 | Molini Certosa | 23 — | 23 — |
| 50 | Romana Zucch. | 72 50 | 72 25 |
| 100 | A.N.I.C. | 86 75 | 87 35 |
| 10 | Italgas | 12 50 | 12 60 |
| 100 | Mira Lanza | 178 — | 181 — |

| Val. nom. | TITOLI | Chius. preced. | Chius. odierna |
|---|---|---|---|
| 100 | Bastogi | 753 — | 753 — |
| 7 | [illegible] | 10 30 | 10 30 |
| 75 | [illegible] | 98 50 | 97 50 |
| 100 | Fond. Reg. 7% | 81 — | 81 50 |
| 75 | Iniz. Edilizie | 34 50 | 33 50 |
| 100 | Fondi Rustici | 35 — | 36 — |
| 150 | Beni Stabili | 900 50 | 902 50 |
| 10 | La Milano G. | 34 60 | 35 50 |
| 100 | Saturnia | 65 — | 70 — |
| 200 | Silos Genova | 172 — | 175 — |
| 40 | Baroni | 30 50 | 30 50 |
| 125 | Cartiere Burgo | 290 — | 292 50 |
| 30 | C.I.G.A. | 40 75 | 43 — |
| 100 | Italcementi | 540 25 | 550 — |
| 500 | Pirelli Ital. | 1418 — | 1436 — |
| 100 | Pirelli e C. | 224 — | 224 — |
| 5 | Suvini-Zerboni | — — | — — |
| — | Richard-Ginori | 100 — | 104 — |
| — | Miniere Elba | 403 — | 403 — |
| | GENOVA | | |
| 100 | Fin. Ind. Agr. | 301 — | 303 — |
| 500 | Tram. El. Gen. | 433 — | 433 — |
| 15 | Lloyd Sabaudo | 3 25 | 3 35 |
| 250 | Colon. Ligure | 815 — | 816 — |
| [illegible] | Off. El. Genov. | 271 — | 273 — |
| — | Monterotondo | 79 — | 79 50 |
| 300 | Semoleria | 861 — | 930 — |
| [illegible] | Molini A. I. | 995 — | 994 — |
| [illegible] | Silos Genova | 151 — | 153 — |
| [illegible] | Eridania | 478 — | 481 — |
| [illegible] | Raffineria ord. | 351 — | 350 — |
| [illegible] | Ind. Zuccheri | 1260 — | 1270 — |
| | TRIESTE | | |
| [illegible] | Assicurat. It. | 677 30 | 677 30 |
| 400 | Interiuni | 1310 — | 1310 — |
| 300 | Adr. Sicurtà A | 1000 — | 1001 30 |
| 1000 | » » B | 1085 — | 1085 — |
| 400 | Cerebrach | 150 — | 150 — |
| 100 | Martinolich | 71 — | 71 — |
| 400 | Tripcovich | 338 — | 340 — |
| | Cantieri | 177 — | 177 — |
| 100 | Ampelea | 410 — | 410 — |
| 200 | Silurificio | 237 — | 237 — |

# "STAMPA SERA" - SPORT

## Bartali e Bini favoriti per il XIV Giro di Toscana

Plachiamo per un momento l'ardore della polemica sulla infocata questione dei due Giri (sulla quale si sono immischiati bravissimi colleghi che quello di Francia non han visto neppure in cartolina, dicendo un sacco e mezzo di inesattezze e di facezie che non avrebbero dovuto avere l'onore della citazione da parte di chi se ne stiamo in casa) e ritorniamo all'attualità, alla vera vita sportiva, per fortuna non avvelenata da questo bacillo di cui dovremo pure una buona volta liberarci.

Domani la parola sarà agli atleti, sul percorso di quel Giro di Toscana che, pur non essendo fra le più anziane delle corse nostre, ha nel passato radici già così profonde e nel presente rami così rigogliosi di vita da far convergere sempre su di sè il consenso dei corridori e delle Case e la simpatia della folla sportiva, ciò da avere nel suo scrigno una polizza d'assicurazione sul pieno successo.

### Tutti presenti e in forma

*La gara dei colleghi de La Nazione sarà la più importante e interessante, fra quelle disputate dopo la Milano-Sanremo; anzi, sotto un certo punto di vista, lo sarà ancor più della prova d'apertura, perchè, se per questa l'incognita sulla forma degli uomini rappresenta un numero di esclusiva attrazione, è anche un elemento negativo che menoma le sue risultanze tecniche e anche la sua bellezza sportiva. Un Martano fuori forma, un Bartali ancora a corto di lavoro, un Bini sfasato, un Vicini assolutamente impreparato non sono stati certo fattori positivi nel quadro della «classicissima». Essi, invece, si presenteranno (un dubbio rimane ancora per Martano e Vicini) in altra veste, cioè in quella di competitori che hanno in mano tutte le loro armi e che, quindi, potranno gareggiare al livello della loro classe e non solo delle loro contingenti condizioni di forma. E i tecnici e la folla è quello che vogliono, perchè la riserve e le scuse postume annebbiano la limpidezza del risultato e lasciano increduli e dubbiosi sul reale valore degli atleti.*

*Dato, poi che tutti i migliori saranno presenti, e attorniati da una folta schiera di giovani, nella quale son tutti quelli che a Torino e a Sanremo, a Modena e a Varese si son messi in luce e son passati nel ruolino delle autentiche speranze, lo schieramento per il Giro di Toscana si può dire sia completo, quantitativamente e qualitativamente.*

*Le marche ci saranno tutte. La Bianchi schiera Olmo, Bini, Bergamaschi, Generati, Marabelli, Bailo, Balli, Leoni, Tomasoni; la Legnano sarà difesa da Bartali, Favalli, Guerra, Mealli, Albani, Gios, Bucci; la Frejus metterà in campo Martano, Bizzi, Valetti, Mollo, Cafferata, Cinelli; la Gunna avrà Del Cancia, Servadei, Rimoldi, Montesi; la Lygie sarà rappresentata da Vicini, Cinotti, Cottur, Scorticati, Negrini. Il campo sarà esclusivamente nazionale, dato che gli stranieri scesi in Italia per la Sanremo e qui rimasti sino alle Tre Valli, visto il magro raccolto, se ne sono tornati a casa.*

Aldo Bini

### Il caposaldo della corsa

*Gli organizzatori, forse per ragioni propagandistiche, hanno ancora una volta cambiato il percorso della loro gara. E lo hanno sfrondato di non poche difficoltà, tenendolo, però, su di una distanza che supera quella media delle nostre corse in linea. I 303 chilometri prescritti, infatti, si svolgono da Firenze a Siena (Km. 185) senza presentare alcuna difficoltà notevole. I leggeri dislivelli dopo Pistoia e dopo Pontedera e la lenta, insensibile ascesa verso Siena non si possono considerare salite. Si dovrà raggiungere Gaiole (Km. 227) prima di veder spingere di forza sui pedali, per raggiungere il bivio di Colitivano. Ma son quattro chilometri e mezzo che conteranno ben poco.*

*Il caposaldo della corsa è la salita che porta da Reggello a Saltino, prima di Vallombrosa, e che in 3.500 km. supera un dislivello di 857 metri. Ciò vuol dire che si sale al 10 per cento. Qui*

Gino Bartali

*la gara entrerà nel pieno della combattività. Gli avvenimenti interessanti e la selezione sarà profonda, forse decisiva.*

*Si impone, quindi, la domanda: «Ci sarà l'uomo che staccherà tutti e arriverà a Firenze — dopo dieci chilometri di falsopiano, sedici di forte discesa e diciassette di piano — con la vittoria in tasca?». Chi risponde affermativamente non può fare che un nome: Bartali. Da alcuni anni il campione d'Italia non è mai stato staccato in salita, molte volte ha staccato quasi tutti, alcune tutti. L'ultima volta è stata alle Tre Valli, una settimana fa. Ma domani ci sarà anche Bini, ci sarà anche Martano, e altri che domenica scorsa furono sue vittime in furono di così poco che possono pretendere la rivincita. Io, però, credo che, se Gino non risentirà della caduta fatta in allenamento e se questa settimana avrà ancora migliorato il suo rendimento — e pensate voi con che cura Bartali e Bini, Bizzi e Del Cancia avranno perfezionato la loro messa a punto per questo confronto in casa loro! — a Vallombrosa dovrebbe [illegible] corsa vinta.*

*Tutto questo, naturalmente, si dice prescindendo da ogni sorpresa, che può esser data da un volgare incidente o anche da un colpo di mano di figure alle quali la vigilia non si può dar troppo peso. Ma, se non arrivo a credere che anche gli «assi», e specialmente i toscani, prenderan parte attiva a questi colpi, voglio ritenere che la compattezza delle loro squadre varrà a parare in tempo qualsiasi tentativo pericoloso. Al che la lotta di momento culminante ci dia un quadro esatto dei valori impegnati nella più dura ascesa e nell'azione finale.*

*Come vedete, la linea sulla quale dovrà svolgersi la corsa è semplice e chiara, anche se per 230 chilometri non mancheranno gli episodi di iniziativa; il risultato lo è un po' meno. Ma quando, oltre quello di Bartali, avrò fatto anche il nome di Bini, come probabile vincitore, credo che i fatti mi daranno ragione.*

**Giuseppe Ambrosini**

## Il Campionato di calcio

# I quattro duelli delle primissime

## *L'Ambrosiana a Torino*

Alla terzultima tappa di un torneo che di tappe ne conta trenta, sette squadre occupano gli alti gradini della classifica raggruppate in soli tre punti. Proprio come se si fosse alla terza giornata e ventisette tornate di aspre lotte non avessero già avuto luogo! Sapete quali sono queste sette squadre e quale è il loro punteggio: Juventus punti 37, Ambrosiana punti 36, Triestina, Milan e Bologna punti 35, Roma e Genova punti 34. Dopo di esse, ma con soli 30 punti, viene il Torino.

Il calendario, quasi non bastasse una simile situazione di classifica a rendere appassionante la disputa, ha combinato per domani un programmino [illegible] per i colpi apoplettici di tifosi non troppo saldi di cuore. Sentitelo: Bologna-Juventus, Torino-Ambrosiana, Milan-Genova, Roma-Triestina. Sono le prime otto della classifica che si scontrano in duelli diretti. Pur quasi che il calendario già sapesse in settembre che al 10 di aprile le [illegible] sarebbero state al punto in cui si trovano!

*Bologna-Juventus.* — Fra tanti «numeri-stella» è il «numero-stellissima», perchè racchiude in sè i motivi d'interesse del viaggio della capolista nella città della squadra del momento. Sapete come si son svolti gli avvenimenti negli ultimi quindici giorni. La Juventus da trionfante dominatrice (avevа battuto Ambrosiana e Genova) s'è ritrovata con un solo striminzito punto di vantaggio, dopo il pareggio con la Roma al «Mussolini» e la sconfitta di Trieste, sulle tenaci avversarie. Il Bologna, che da tempo pareva tagliato fuori dalla lotta per lo «scudetto», con la folgorante vittoria di Marassi è tornato di colpo in lizza, sfoggiando finalmente tutte le sue armi, quelle armi che per troppo tempo sono rimaste nel fodero.

Al Littoriale avremo, quindi, di fronte una squadra, la Juventus, reduce da un cocente insuccesso e con in cuore il sorgere nuovo del dubbio dopo tanta certezza, ed un'altra, il Bologna, lanciatissima, animata da rinnovate speranze, forte di recuperate energie. Mancherà, forse, di Reguzzoni, il Bologna, ma, quando un «undici» vive in periodo di euforia, non è l'assenza di un uomo, per forte che sia, ad affievolirne le forze.

In linea tecnica, poi, il Bologna in forma offre certo una maggior completezza di linee ed armonia di mezzi che non la Juventus, il cui attacco è ancor sempre un punto debole.

Il Bologna, allora, parte favorito? Forse. Ma di questo la Juventus non si spaventa. E' appunto nelle prove più dure che i bianconeri superano se stessi.

*Torino-Ambrosiana.* — Il Torino non è più in lizza per lo «scudetto», ma tutti sanno che questa situazione è da attribuirsi ad un cumulo di circostanze varie, non già ad un valore inferiore a quello di parecchie delle sette squadre ancora... papabili. Per la Ambrosiana, quindi, la partita è almeno tanto dura quanto quella che potrebbe offrirle una delle altre concorrenti per lo «scudetto».

Il Torino, inoltre, ha una voglia pazza di combinarne qualcuna grossa che valga a ripagarlo un poco di tante amarezze, molte delle quali immeritate. L'occasione è ottima, dato il nome e la posizione in classifica dell'avversaria di domani, per tentare il colpo. Per di più il Torino pare possedere proprio le armi più adatte — velocità, entusiasmo, spirito agonistico, brio — per regalar stoccate alla difesa dell'Ambrosiana.

I granata affronteranno i nerazzurri senza Baldi, ma Palumbo non è uomo che lascerà vivere tranquilli i terzini milanesi con la sua scapigliata attività. Anche se il Torino è a 30 punti e l'Ambrosiana a 36, quindi, i nerazzurri rischiano una ben dura posta nella partita di domani.

*Milan-Genova.* — Sono di fronte due squadre che a varie riprese hanno visto rinverdire e [illegible] le loro speranze di vittoria finale. Questa volta, però, sarà la decisiva. Chi perderà domani sarà spacciato. Il campo è favorevole al Milan, ma chi non sa che il Genova gioca meglio fuori casa che non a Marassi?

*Roma-Triestina.* — Una tradizione strana, come se ne son tante nel gioco del calcio, vuole che la Triestina riesca a battere la Roma in casa sua. Ora, però, si tratta di sparare le cartucce decisive per lo «scudetto» e anche le tradizioni più tenaci dovrebbero crollare. Ma alla Roma mancherà Michelini, mentre la Triestina sarà in gran forma e con nel cuore la nuova speranza che le viene dall'aver battuto la Juventus.

Queste le quattro partite di domani. Al loro termine come sarà la classifica? C'è chi giura in parecchie squadre alla pari in testa alla lunga fila.

## Macchine italiane al Gran Premio dell'A. C. di Francia

Parigi, sabato sera.

Per il Gran Premio dell'Automobil Club di Francia sono state iscritte le Case italiane Maserati (Varzi e Trossi) e Alfa Romeo (Nuvolari, Farina e Sommer). La iscrizione dell'Alfa Romeo è tuttavia ancora riservata. D'altra parte si annunzia che nella sua seduta del 31 marzo il Comitato organizzatore ha stabilito che la 32.a Esposizione Internazionale dell'automobile, delle biciclette e degli sports avrà luogo dal 6 al 16 ottobre prossimo al Grand Palais e comprenderà le vetture da turismo, i veicoli industriali, i motori, loro accessori e pezzi di ricambio.

*Il segreto di un poeta*

# La bella ispiratrice di un celebre romanzo

## Chi era Jeanne del "Piccolo mondo moderno" e del "Santo" di Fogazzaro

La trasformazione della sensibilità in espressione d'arte è uno dei fatti più misteriosi e appassionanti che siano offerti dalla umanità, quando questa germina le sue creature privilegiate. Chi riesca a sorprenderne la genesi nascosta è come assistesse al prodigio della creazione. E' in questo senso che l'*Antonio Fogazzaro* di Piero Nardi che vedrà in questi giorni la luce in un magnifico volume edito dal Mondadori, è un libro pieno di sorprese luminose che disvelano le sorgenti segrete cui attinse il poeta vicentino. Robusto contributo critico per l'in-

**Yole Moschini Biaggini, ritratta dal pittore V. Corcos**
*(Jeanne di «Piccolo mondo moderno» e del «Santo»)*

quadramento dello scrittore nel suo tempo, l'indagine amorosa e diligentissima del Nardi — che da anni dedica il suo studio all'opera fogazzariana di cui ci ha data una magnifica edizione grazie sempre al Mondadori — fa rivivere le creature, le cose, le immagini, i fantasmi che sono stati trasformati in pagine di romanzo o in effusioni liriche, e il lettore ne trae l'impressione di una ricchezza e d'un tormento spirituale che forse non erano nelle sue previsioni e che fa del romanziere ottocentesco una delle figure più interessanti e più caratterizzate del suo tempo.

Non è qui il luogo di giudicare del magnifico lavoro del Nardi e ci fermeremo perciò a sorprendere in esso una figura di donna, figura che si trasmutò in uno dei personaggi più diversi del più discusso romanzo fogazzariano.

Si tratta della signora Jole Moschini Biaggini di Stra in quel di Padova conosciuta dal poeta a San Bernardino nel 1887. La Moschini era sposa da due anni ed aveva, nelle sue manifestazioni esteriori, tutto quanto si richiedeva per sedurre una fantasia come quella del Fogazzaro. «Non essendo riuscita a farmi perdere la calma — scriveva il Fogazzaro al nipote Angelo di Valmarana dopo qualche giorno dalla conoscenza cordialmente stretta in quel luogo di cura — ha mutato contegno anche lei ed è meno pungente. Mi fa ogni sorta di domande, le più ardite e strane. Iersera mi ha interrogato sulle mie pratiche religiose e mi ha pregato con molto fuoco di convertirla. Mi disse lei stessa che fu giudicata da taluno una sirena, una ammaliatrice; ma che hanno torto. Stamane mi domandò se avessi pregato per lei. Risposi dopo una breve esitazione di no». Infatti egli aveva pregato per sè (... «perchè potessi farle del bene se fosse possibile»)...; ma «I suoi grandi occhi sono troppo magnetici, turbano; non credo che sarebbe prudente per alcuno scherzar troppo con essi».

Queste sensazioni saranno ancor più vive e determinate un giorno del 1890 nel monastero di Praglia. «Le parole di lei furono qualche volta arrischiate, gli occhi e il tono della voce sempre senza civetteria, tranquilli, indifferenti». E' il precedente di un notissimo episodio di *Piccolo mondo moderno* e dell'ispirazione del *Santo* germinata dall'episodio stesso.

E poi, ci informa il Nardi, c'era nella Moschini un'esteriore bellezza ed eleganza, e una febbre di vita mondana, e di viaggi atti ad accrescerle fascino nei ritrovi, che ben doveva accordarsi coi gusti e le tendenze fogazzariane al tempi della creazione del fantasma di Jeanne Dessalle.

Ma il mondo dove il Fogazzaro ebbe modo specialmente di frequentare la Moschini e di schermire animosamente — e non sempre vittorioso — sui problemi più vari e specie sui problemi religiosi, era quello di Stra (a poche miglia da Padova, lungo il canale che sfocia a Venezia) dove essa possedeva una villa. Regina nella sua bella casa frequentatissima da una eletta società, la padrona aveva una sua versatilità capace di mettere a proprio agio gli ospiti più diversi, da Filippo Crispolti a Gabriele d'Annunzio. «Bruna, alta, snella, con troppi veli e troppo lunghi»: così la ricorda Ugo Ojetti, che la riconosceva un'arguzia veneta e un equilibrio trionfante alla fine di tutte le gale, anche letterarie, frutto di letture disparate e affrettate. E Fogazzaro ne fa un ritratto poetico, per dir vero, non molto felice: «*Mirar cangiar i grandi occhi staccati... dar campo ora d'orgoglio or d'umiltà...*».

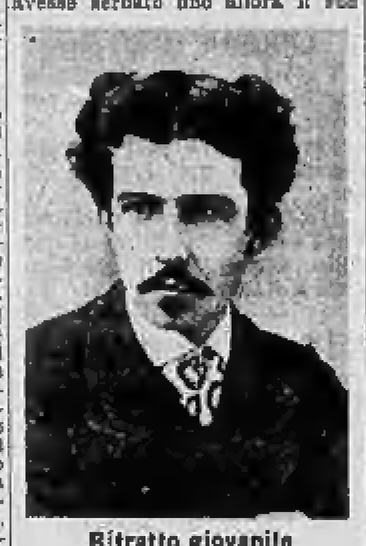
Assai meglio il ritratto in *Piccolo mondo moderno*: «I grandi occhi di lei, dama in ogni movimento dell'alta e fina persona, in ogni linea della toeletta ricca e severa, lo avevano fatto palpitare con la loro fissa profondità, dove oscura passione e oscura ironia componevano un indistinto colore di maturità voluttuosa».

Curioso che una decina di giorni dopo che la prima puntata del romanzo era comparsa sulla *Nuova Antologia*, la Moschini, scrivendone, dimostrava di non avere per nulla avvertito di essere lei l'ispiratrice e giudicava il protagonista — Franco Maironi — come un «essere assolutamente anormale» dall'ascetismo esagerato e inaccettabile.

Comunque, non ostante i dissensi ideologici che davano un particolare sapore alla reciproca simpatia, i rapporti tra il Fogazzaro e la Moschini furono sempre d'una trepida e confidente cordialità. La povera signora — che da tre anni era malandata in salute — nel 1905 si aggravava e nell'ottobre si spegneva senza che il Fogazzaro potesse vedere più colei che aveva dato più di un palpito alla vita di Jeanne del *Piccolo mondo moderno* e del *Santo*.

Andò Fogazzaro un triste giorno che «*fuori pioveva nel tenebroso campo*» a visitare la tomba e si divulgò la diceria che la visita avvenisse, romanticamente, a mezzanotte, e il poeta denunciasse la propria qualità di senatore, per farsi aprire dal custode il cancello ad ora tanto insolita.

Ad ogni modo le strofe *Nel cimitero di Padova*, che rievocano la visita pia, vennero interpretate da persone che conoscevano e il Fogazzaro e la defunta come una dichiarazione, alla morta, d'un amore ignorato da lei viva. Quanti conoscevano *Piccolo mondo moderno*, e sapevano dell'identità di Jeanne con la Moschini, eran portati a sostituire d'istinto, alla figura di quel poeta inginocchiato, il fantasma di Piero Maironi; d'un Piero Maironi, naturalmente, che avesse serbato fino allora il suo



**Ritratto giovanile di Fogazzaro**

segreto — il segreto d'identificarsi a sua volta con l'autore del romanzo.

Errore? Pettegolezzo? Il Nardi è assai discreto nella sua indagine e dubbioso nelle sue ipotesi. Lasciamo adunque alla tomba il suo segreto.

**Simplex**

## I ladri di Bassano identificati

Vicenza, sabato sera.

A coronamento di attive indagini, i carabinieri di Bassano del Grappa, in collaborazione con la Questura di Padova, sono riusciti, nel volgere di poche ore, a identificare gli autori dell'audacissima impresa ladresca consumata alle 6,30 del [illegible] a Bassano del Grappa, dove in un viale due fattorini delle Smalterie Venete, il ventinovenne Giuseppe Bizzotto e il sessantenne Giocondo Silvestri vennero aggrediti da quattro individui mascherati e armati di rivoltella che, scesi da un'automobile, li depredarono di 80.000 lire.

Le fotografie dei banditi, sottoposte all'esame dei due fattorini e di una ragazza che fu presente all'aggressione, hanno servito ottimamente per identificare gli autori del grosso colpo.

# VITA TEATRALE

## Ruggeri e il "Trio Lescano"

*Ieri Ruggero Ruggeri, dopo aver inciso alcuni dischi, declamando liriche di D'Annunzio, Carducci e Lorenzo de' Medici, ha voluto visitare gli auditori dell'Eiar al Teatro di Torino. Eccolo mentre assiste a una prova del noto «Trio Lescano». L'illustre attore si è poi intrattenuto cordialmente con le tre giovani cantanti.*

### VITTORIO

**Stasera: ultima di *Boris* — Domani sera: *Otello* per i dopolavoristi**

Questa sera, alle ore 20,45, avrà luogo al Vittorio Emanuele l'annunciata ultima rappresentazione, in turno pari d'abbonamento, di *Boris Godunov*; protagonista Tancredi Pasero.

Domani sera allo stesso Teatro, alle ore 20,45, avrà luogo la grande serata lirica organizzata dal Dopolavoro Provinciale, in realizzazione delle direttive propagandistiche culturali emanate dal Segretario Federale. In tale serata sarà rappresentata l'opera *Otello*, sotto la direzione del Maestro Del Campo. La vendita dei vari ordini di posti, libera a tutti e a ridottissimi prezzi, ha luogo presso l'Ufficio Propaganda del Dopolavoro Provinciale (corso Vittorio Emanuele, 73), e domani sera proseguirà alla biglietteria del Teatro.

### CARIGNANO

**Il festoso successo di Ruggeri nel *Marchese di Priola***

Da diversi anni Ruggeri non rappresentava più questa commedia divertente e avvincente, che è da considerarsi una delle sue migliori interpretazioni tra le moderne opere teatrali. E' bastato l'annuncio della ripresa di tale interessante lavoro per richiamare al Carignano uno scelto e numeroso pubblico, e questo pubblico ha potuto godersi uno spettacolo che, soprattutto per merito dell'insigne attore, è stato eccellente. Ruggero Ruggeri ha delineato con somma maestria, il personaggio del protagonista, mettendone in notevole risalto la complessa psicologia di cinico dongiovanni e, in ultimo, la umana, commovente figura di padre, stravagante fin che si vuole, ma padre. Il pubblico ha seguito con vivo interesse la magnifica interpretazione di Ruggeri che ha calorosamente applaudito anche a scena aperta. Al fianco dell'illustre capocomico si sono distinti: la Carli, la Marchiò, la Pacetti, l'Annicelli e il Martelli, che hanno riscosso la loro parte d'applausi. Terminata la rappresentazione della commedia, Ruggeri ha mirabilmente detto due liriche: *Consenso a Giuseppe Verdi*, di Gabriele d'Annunzio, e *Trionfo di Bacco e Arianna*, di Lorenzo de' Medici, riportando un altro caloroso successo. *Il marchese di Priola* si replica stasera e nei due spettacoli di domani.

### ALFIERI

**Ultime di *Due dozzine di cose mal fatte* — Lunedì: un'altra novità**

ALL'ALFIERI continuano con sempre lieto successo le repliche della rivista «Due dozzine di cose mal fatte», nella vivace e colorita interpretazione della Compagnia Billi. Domani due spettacoli. Lunedì sera la Compagnia metterà in scena un'altra novità: «La voce del padrone».

### ROSSINI

**Le rappresentazioni della Compagnia d'operette "La Gaudiosa"**

AL ROSSINI — dove la Compagnia d'operette «La Gaudiosa» prosegue, sempre favorevolmente accolta, nel suo corso di recite — si rappresenta questa sera: «La danza delle libellule» di Lehar; domani, nei due spettacoli «La vedova allegra» di Lehar.

### La radio

**E.I.A.R. - Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Bolzano, Firenze I (fino alle 19) Roma II (dalle 19 in poi) Firenze II (dalle 20 in poi)**

Ore 16.40: La camerata dei Balilla e delle P. I. — 17,15: Musica da ballo — 17,55-18,5: I dieci minuti del lavoratore: On. Riccardo Del Giudice: «Il commercio nel piano dell'Impero» — 19,25: Com. del Dopolavoro — 19,50: Musica varia — 20,20: Cronache del turismo — 20,30: Musica varia — 21: Dal Teatro Vittorio E. di Torino: «Boris Godunov», opera in 1 prologo e 4 atti di Mussorgski, diretta dal M.o Del Campo — Negli intervalli: Voci del mondo - Notiziario - Giornale radio.

**Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari I, Milano II, Torino II, Genova II, Roma (onda ultracorta)**

Ore 13: Quintetto Rizzoli — 13.30: Orchestra da camera — 14-14.30: Dischi di musica varia — 19: Musica varia — 19,10: Echi del giorno e cronache — 19,20: «In giro per il mondo», radiofantasia di [illegible] — 20: Giornale radio — 20,20: Cronache del turismo — 20,30: Gruppo corale di Anagni — 21: Concerto di musiche brillanti diretto dal M.o Manno — 21,40: Musica da concerto: soprano Irene Ferrari, al piano A. Beltrami — 22-23,30: Musica da ballo.

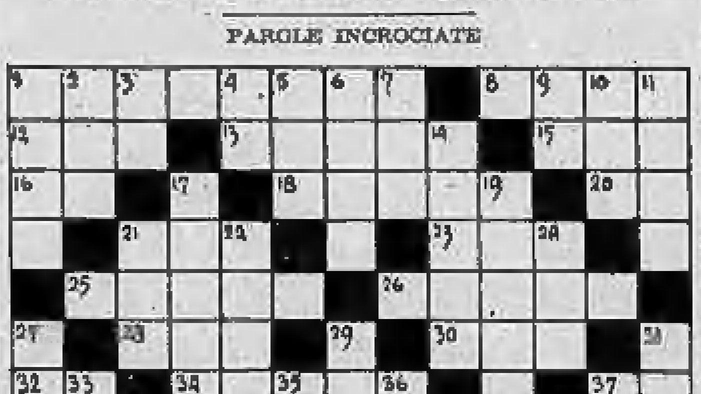
**Roma I, Bari I, Palermo, Bologna, Napoli II**

Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal M.o Selvaggi — Nell'intervallo: Attualità — Dopo il concerto: Musica da ballo, fino alle 23,00 — 23: Giornale radio.

**LIRICA: Praga:** Ore 20: «Lo zingaro barone», operetta di J. Strauss - **Bordeaux:** 20,30: «Faust», op. di Gounod - **Grenoble:** 21: «[illegible]», operetta di [illegible] — [illegible]; **Lione:** 20,30: «Le [illegible] de ménage», comm. di J. Renard.

## GIOCHI E PASSATEMPI

PAROLE INCROCIATE



*Orizzontali:* 1) Qualità del saggio; 8) Quella delle bambole danza; 12) Un tedesco; 13) Regno; 15) Croce di moltiplicazione; 16) Punto cardinale; 18) A viva voce; 20) Sulle ricette: agita; 21) In bocca di Brenno guai pei Romani; 23) Nome dell'attrice Pola; 25) Saggina; 26) Bacca; 28) Giorni sacri a Giove; 30) La Littoria ha il primato nel mondo; 32) Il pronome corrente; 34) Il mondo di Roma; 37) Simbolo del Germanio; 38) Numero delle cose perfette; 40) Città della Prussia sulla Slesia; 42) Non viene tutto per nuocere; 43) Fiume di Francia; 44) Si pubblica e... si sputa.

*Verticali:* 1) Ve n'è uno gallo ma non è pennuto; 2) Acqua corrente; 3) Articolo; 4) In chimica, Erbio; in magiaro, fosso; 5) Se è difetto, insignificante; 6) Città con punto franco; 7) Città della Siria, l'antica Epifania; 9) Sigla dell'Associated Press, agenzia d'informazioni americana; 10) Regina di bellezza; 11) La nave degli Argonauti; 14) Utile in navigazione, indispensabile in aeronautica; 17) Poeta e cantore dei Celti; castello di Tunisi; 19) Simile; 21) Coi superiori e cogli inferiori; 22) Principio dell'èra maomettana; 24) Di ciascun ingrediente parti eguali; 27) Azione e atteggiamento; 29) Talora giustifica il mezzo; 31) Motore primitivo; 33) Cantone della Svizzera; 35) Non concesso da Paganini; 36) Santo; 37) Combustibile e tassametro; 39) In composizione, sei; 41) Era una nota; 42) Sigla della provincia di Mantova.

**Soluzione del gioco pubblicato ieri**

*Attinenze e anagrammi:*

Frin

Appendice di STAMPA SERA (57

# Il fuoco sacro

**Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI**

— Andiamo, andiamo, cara — disse Genoveffa con un sorriso indulgente e quasi materno — non abbandonarti a tali idee, e soprattutto non pensare che ciò che temi debba avverarsi!

Gisella scosse la testa.

— Non immagino niente e non mi abbandono a delle idee. Sento la sciagura che si avvicina ma non so se toccherà mio padre, nel suo capitale, nelle sue ambizioni o nei suoi affetti, oppure nella sua forza vitale... Veglio... Osservo attorno a lui. E vorrei chiedervi di aiutarmi... Può darsi che voi Gerardo, come uomo e che quindi conoscete la vita meglio di me, e tu Genoveffa i cui studi e la scienza hanno maturato precocemente la mente ed il cuore, possiate discernere prima di me da che parte verrà questo colpo. Bisogna che io sappia per aiutarlo a sopportarlo, perchè so che sarà terribile...

S'interruppe con gli occhi imperlati di lacrime.

— Povera piccola — esclamò Genoveffa attirando Gisella sul suo petto. — Non piangere, non essere inquieta. Forse sei un po' stanca, un po' nervosa... In tal caso sempre, il fisico reagisce sul morale...

— Di che cosa sarei stanca? Faccio così poco ed anche esco così poco! No, non si tratta di questo. Ho voluto dirvi quello che provo, perchè ho in te Genoveffa, una confidenza illimitata, e so che posso accordare questa fiducia anche a voi, caro Gerardo.

Con semplicità tese la mano all'ufficiale che la prese silenziosamente e la tenne fra le sue per qualche istante.

— Qualunque cosa avvenga, Gisella — egli disse poi con emozione — qualunque sia la disgrazia che venga a colpirvi, Genoveffa ed io saremo al vostro fianco. vi do la mia parola d'onore.

— Grazie, Gerardo. Grazie di tutto cuore.

E sorridendo attraverso le lacrime, disse con voce che tremava:

— Allora... alleati?

— Per la vita e per la morte! — rispose Gerardo più serio di quello che non volesse sembrarlo. E la guardò lungamente.

Un radioso sorriso illuminò il volto di Gisella; e i suoi occhi rivelarono per un istante il segreto della sua anima.

Ma Gerardo non si accorse di quello sguardo.

## Parte terza

## L'oro contro l'amore

CAPITOLO I.

### Dopo la festa

Gerardo come tutti i militari, amava alzarsi presto e lavorava di frequenza al mattino che non, durante il pomeriggio.

Ma quel giorno si svegliò che il sole era assai alto sull'orizzonte, e cosa insolita, si attardò in letto a sognare ad occhi aperti... E nel sogno rivisse in tutti i suoi particolari la magnifica serata passata la sera innanzi all'Ambasciata di Inghilterra a fianco di Maggie.

Mai Maggie era stata così bella. Portava un abito bellissimo ispirato a quelli che Paolina Borghese, la bella Paolina Bonaparte, portava trionfalmente nei più grandi giorni dell'Impero; un abito dalle piccole maniche, dalla scollatura generosa che lasciava scoperte le sue spalle magnifiche e la sua schiena splendida.

Era così bella che tutte le donne presenti dovevano cedere a lei le armi.

Una triplice collana di perle orientali, magnifiche, sosteneva tra i seni un grande brillante dall'acqua purissima. Un diadema, pure in perle ed in brillanti le scintillava fra i capelli; i braccialetti e gli orecchini pure di alto valore completavano la sua acconciatura, acconciatura magnifica, gioielli splendidi che destavano l'ammirazione e la gelosia di tutte le donne.

Quando Gerardo arrivò, la giovane donna era contornata da altissime personalità francesi ed inglesi. Alla sua destra era un ufficiale superiore in tenuta di gala e che con i segni della commenda della Legion d'Onore, portava soltanto quelli della Victoria-Cross. Alla sua sinistra, un poco indietro, sorridendo con la sua aria più cordiale, era sir Mathias Hawkins, anch'esso in uniforme...

Maggie con un graziosissimo sorriso accolse gli omaggi di Gerardo, poi volgendosi verso il generale disse a mezza voce:

— Sir, permettetemi di presentarvi un eccellente amico, il capitano Gerardo di Montalban, del quale vi ho già parlato, e che è ritornato da poco da una lunga missione compiuta in Etiopia! Caro capitano, vi presento il mio caro amico, sir Clarence Smith, ispettore generale delle forze coloniali inglesi. Credo che la conosciate di già.

— Chi non conosce — disse calorosamente Gerardo, stringendo la mano tesagli — chi non conosce sir Clarence Smith, il grande capo che si rese illustre per la difesa del canale di Suez e per la sua magnifica campagna in Arabia?

— Vi siete interessato veramente a questa vecchia storia? — chiese il generale sorridendo lievemente a questo sincero complimento.

— Sì, generale. Ho studiato molto bene questo episodio della grande guerra e vi confesso di essere rimasto stupefatto dei risultati che avete ottenuto con sì pochi mezzi.

Sir Clarence Smith sorrise di nuovo.

*(Continua)*


**Sofferenze ai piedi?**

Qualunque sia il male ai piedi che vi fa soffrire, esiste un rimedio del Dr. SCHOLL che vi libererà dei Vostri dolori, dandovi un duraturo benessere.

**Dr SCHOLL**

Piazza Palcocapa, 8 (Telefono 45-441) (di fronte al monumento)

BARBA DURA, PELLE DELICATA

**AVEOL** crema a radere senza pennello.

Viso morbido, curato, senza irritazione. NEGOZIO: v. XX Settembre 8, Torino


## Una bella conquista

Nel campo dell'autarchia, che deve essere fecondo di tutte le risorse del lavoro e dell'ingegno italiano, dobbiamo considerare con non poco interesse il settore del tabacco. Abbiamo in Italia una grande industria di tabacchi, che una volta era tributaria all'estero per la materia prima, per la quale si pagava qualche centinaio di milioni ogni anno. Oggi questa industria si alimenta con la produzione dei nostri campi che ci danno ottime e molteplici varietà di tabacchi: dai tipi scuri con i quali si fabbrica il gustoso sigaretto Roma, ai tipi levantini — tabacchi biondi, deliziosamente profumati — che i nostri fumatori apprezzano nelle varie marche di sigarette fine e particolarmente nella squisita *Macedonia extra*. I nostri fumatori possono aggiungere alla letizia dell'abituale sigaretta, anche la fierezza di sapere che contribuiscono alla vita di una grande industria che è in piena autarchia.


# RITROVI

**Taverna Dantesca** — Via Nizza, 5 - Telef. 67-118 — Scelto servizio di Ristorante fino a tarda notte

**S. CARLO** CAFFE' RISTORANTE — Grande successo della Radio Orchestra Gloria

**GISBERTO** RISTORANTE — Via A. Doria, 8 — Pranzo fisso L. 8,— con vino — 10 Tagliandi-pranzo L. 56.— — Cucina ottima - Servizio inappunt.

**COLUMBIA Danze** — Via Gallo 5 bis - Tel. 40-143 — Dal 4 grande debutto Balletto NOVEZ - STUNE JOLLY — Il Re del Bar ed i suoi dicerti.

**Odeon Danze Rinaldi** — Via Viotti, 10 - Tel. 43-033 — Tutti i giorni ore 16 e 21: Danze e lezioni. Dal 4 al 10 aprile, settimana della Danza. Ogni sera rifiuta.

**CIRCOLO IMPERIALE** — Piazza S. Carlo 1 - Telef. 40-070 — Grande orchestra. Grassi 15 esec. Tutti i giorni ore 17 e 21 ballo

**DANZE SAVOIA** — Lagrange 29 — telef. 51681 — Tutte le sere danze dalle ore 22 — DOPO TEATRO ATTRAZIONI — 4 ARTISTE — 12 BALLERINE — Orchestra Quintetto MARCHETTI — Giovedì, Sabato e festivi ore 17.14

**PRINCIPE - DANZE** — PALAZZO S. GIORGIO — M. Cioda, 12 ang. Regina. T. 45-890 — Tutti i giorni ore 17 e 21 ballo — Orchestra FRANCHI

**Augustus DANZE** — Via Roma, 16 — Dalle 22,30 e dopoteatro — Crescente successo delle **5 Augustus Stars 5** nelle nuove danze esotiche

Tutti preferiscono TRAMEZZINI del **MOGNA - Caffè Piemonte** — tramezzini L. 1 e tostati L. 1.50

**da COTTO** — Via Po 23 e Corso Vittorio Emanuele 56 — Cassata siciliana - Bucaneve — Amaretti Umberto - Tartufi crema — Richiedeteli nei migliori esercizi

**Il gelato più fino da Castellino CORSO BAR**

**da QUERIO** — Tel. 42-702 - 22 Via Garibaldi — APERITIVI - TRAMEZZINI — Accurati servizi per ricevimenti

**Romana Succ. BASS** — Confetteria - Piazza Castello 23 — Telef. 40-000 — APERITIVI DELIZIOSI — PASTICCERIA SQUISITA

**VITTORIA** BAR Telef. 40-781 — Via Roma 40 ang. Via XXIV Maggio — Il classico aperitivo AMBROSIA — Antipasti - Tramezzini

Il proprietario del **BAR CANONICO** — Via Barbaroux ang. via XX Settembre è pregato di sospendere questa pubblicità perchè siamo tutti convinti che solo da lui si è sicuri di degustare il Vermut Carpano e le sue specialità: Puro - Preparato - Punt e mes servizi veramente a regola d'arte.

**MYRIAM** — MEDIUM VEGGENTE — Grafologia - Chiromanzia scientifica. Regolarmente autorizzata. Riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 20, via M. Cioda 4 bis, 1° piano, scala B, Torino.

# TORINO DI GIORNO

## La città si rinnova

# Il nuovo grandioso atrio della stazione di Porta Nuova

### L'immediato inizio dei lavori di allargamento del cavalcavia di corso Sommeiller

### (Nostra intervista col Capo Compartimento delle FF. SS.)

*Similmente a quanto è avvenuto o viene fatto in altre grandi città della penisola, a Torino avrà prossimamente inizio una serie di grandi lavori che interesseranno non solo la stazione di Porta Nuova, ma anche la sede stessa ferroviaria, vale a dire binari, fabbricati, cavalcavia ecc.*

*Si tratta di un complesso di opere imponenti che darà lavoro a migliaia di operai e che farà sì che la più grande stazione di Torino, una delle più belle ed armoniche d'Italia, sia all'altezza dell'attuale afflusso dei viaggiatori e sia dotata di tutto quanto la tecnica moderna ha creato in simile campo.*

*Per avere sicure e precise informazioni al riguardo ci siamo recati stamane presso gli Uffici Compartimentali di Porta Nuova, ove siamo stati ricevuti personalmente dal Capo Compartimento medesimo, il gr. uff. ing. Carmini. L'egregio e attivo funzionario si è compiaciuto di spiegarci gentilmente quanto sia stato progettato o preventivato al riguardo.*

*— Si tratta d'un complesso di lavori veramente imponenti — ci ha detto —. Per ora, però, non è questione, salvo qualche opera che verrà iniziata subito, che di un accordo di massima stabilito con la Direzione Generale delle FF. SS. per un complesso di lavori che, man mano, verranno progettati ed eseguiti ed il cui termine è fissato entro il giugno del 1941.*

### L'inizio dei lavori

*— Quelli d'immediato inizio quali sarebbero?*

*— Anzitutto i lavori di allargamento e di sistemazione del Cavalcavia di corso Sommeiller. E' preventivata una spesa di un milione e mezzo; i lavori avranno inizio dal 20 del corrente mese e dureranno circa un anno.*

*«La durata sarebbe stata minore se fosse stato possibile chiudere il traffico stradale del Cavalcavia. Ciò non avverrà per ragioni ovvie. D'accordo con il Podestà, Grand'Uff. ing. Sartirana, i lavori verranno eseguiti in due tempi: mezzo cavalcavia per volta. L'opera verrà iniziata dal lato sud; metà del cavalcavia verrà demolita e il traffico stradale avverrà sull'altra metà e quello dei pedoni su una passerella in legno appositamente costruita. Terminata questa parte, verrà subito iniziata l'altra.*

*— Il nuovo cavalcavia sarà più largo?*

*— Sì. Di tre metri per lato, vale a dire sei, per la sede stradale, che avrà poi la medesima larghezza del corso Sommeiller. Per quanto riguarda la sede ferroviaria, il cavalcavia avrà tre archi invece dei due attuali; avrà, cioè, allargato di quindici metri dal lato via Sacchi. La nuova opera sarà eseguita in cemento armato e permetterà la posa di due nuovi binari che elimineranno, così, notevolmente, la strozzatura attuale. Sui due nuovi binari verrà effettuata la manovra dei treni, senza interessare, come ora avviene, i normali binari di corsa.*

*— E gli altri lavori?*

*— Ve n'è uno già iniziato: è quello della costruzione di una sala d'aspetto al lato arrivi, ove potranno trovare ricovero le persone in attesa dei treni. Essa viene costruita abolendo il passaggio ora esistente e sito fra i Capi stazione arrivi e il deposito bagagli. Nel vano verrà sistemata la nuova sala.*

*«Per gli arrivi, in seguito, si avrà poi una novità: la installazione di altoparlanti in luogo del quadro elettrico luminoso ora esistente. I ritardi dei treni e gli arrivi verranno annunciati attraverso il microfono...*

*— Molto bello e pratico. Altri lavori di prossimo inizio?*

*— Quello del nuovo palazzo delle Poste. Esso comporterà una spesa di circa dieci milioni e verrà iniziato nel prossimo novembre. Sorgerà dopo la passerella, in via Nizza, ove attualmente vi sono le costruzioni basse della Grande Velocità e di altri servizi. Sarà un grande palazzo di cinque piani di cui i primi tre adibiti alle Poste e gli altri due ad uffici ferroviari. La Grande Velocità sarà ospitata più lungi, ove sono le banchine della Piccola Velocità.*

### Il nuovo atrio della stazione

*— E i lavori preventivati?*

*— Sono molteplici e riguardano non solo la stazione. Un palazzotto, per esempio, verrà costruito in via Nizza, subito dopo quello che ospita il Comando Legione Milizia Ferroviaria. Lo costruzione attuale ospita la centrale telefonica e il dormitorio del personale viaggiante. Una nuova grandiosa centrale termica, che servirà i treni e tutti gli uffici, verrà costruita presso la sede del Dopolavoro, prima del cavalcavia di corso Sommeiller e un'altra costruzione vicina servirà di dormitorio al personale viaggiante. Il nuovo palazzotto di via Nizza ospiterà, invece, degli uffici e la centrale di ricarica degli accumulatori.*

*«Dall'altro lato, in via Sacchi, verrà demolita l'ala del fabbricato che dal corpo della stazione giunge all'angolo di via Sacchi, ove hanno ora sede la Cassa compartimentale e altri uffici. Un nuovo fabbricato, simile al palazzotto di via Nizza, sorgerà staccato dalla stazione, lungo la via Sacchi sino alla passerella. Fra il nuovo fabbricato e la stazione vi sarà una doppia uscita carraia, come una semplice verrà sistemata dal lato di via Nizza fra la sede del Comando Milizia e la stazione.*

*«Il nuovo fabbricato di via Sacchi ospiterà, naturalmente, la Cassa compartimentale, gli uffici e le sedi dei vari Comandi: Milizia, CC. RR., ecc. esistenti nella bassa costruzione attuale che giunge alla passerella.*

*— E per la stazione propriamente detta?*

*— Verranno aboliti l'attuale chiosco dei biglietti e quelli del ristorante e del buffet di stazione. L'atrio, perciò, sarà completamente libero. Seguendo l'arco della grande vetrata della facciata di Porta Nuova, verrà costruito un soffitto molto moderno che, se ridurrà di circa cinque metri per lato l'attuale atrio, darà un maggiore senso di dignità alla grande sala. L'entrata dei viaggiatori avverrà attraverso le porte dei cinque colonnati posti sotto alla grande vetrata. I cinque metri a lato recuperati serviranno per costruire i locali di due biglietterie, che avranno il necessario numero di sportelli onde servire velocemente il pubblico.*

*«La grande e ricca sala che diverrà l'atrio sarà limitata, di fronte ai binari, da una artistica cancellata, che avrà le aperture per l'ingresso alle banchine. Il pubblico, pertanto, potrà, direttamente dalla sala, scorgere i treni in partenza, restando così, eliminata l'attuale barriera in ferro che preclude la visuale.*

### Fino al giugno 1941

*«Le due entrate esistenti ai lati della stazione verranno spostate all'altezza della cancellata predetta, oltre l'atrio. Il ristorante di stazione perderà l'attuale chiosco, ma sarà sistemato nei locali in muratura siti dietro la biglietteria di sinistra, pur mantenendo l'ingresso di piazza Carlo Felice.*

*«Il buffet similmente a quanto viene fatto pel ristorante sarà sistemato dietro la biglietteria di destra, mentre, verso piazza Carlo Felice, troveranno ospitalità il barbiere ed altri servizi pubblici.*

*— I binari verranno spostati?*

*— Non propriamente. Nell'interno della stazione vi sono ora due fasci di due binari ai lati e un fascio di tre centrale, divisi da due banchine. Il fascio centrale di tre binari verrà ridotto a due; lo spazio recuperato servirà ad allargare le due banchine a lato. Ciò comporterà pure l'allungamento delle banchine e l'allargamento delle attuali pensiline.*

*— E per i bagagli?*

*— Verrà meglio sistemato l'attuale sede, ove saranno pure messi in opera dei montacarichi. I bagagli, per un apposito sotterraneo partente dalla bagagliaria giungeranno sino alle banchine di partenza dei treni lato via Nizza e, poi, per un'altro sotterraneo, sito sotto i binari, giungeranno dal lato arrivi sulle banchine di fianco a via Sacchi. Quest'ultimo sotterraneo avrà a lato anche un sottopassaggio per i viaggiatori e per gli accumulatori elettrici.*

*— Un complesso enorme di lavori, dunque!*

*— Certamente. Lavori, beninteso, che saranno distribuiti attraverso l'annata in corso, quelle del 1939 e 1940, fino al giugno del 1941, data che dovrà porre termine ad essi. Lo scopo di questo termine è perchè la massima stazione di Torino sia degnamente sistemata per il grande afflusso di viaggiatori che comporterà la grande Esposizione Universale di Roma.*

*— L'importo dei lavori raggiungerà necessariamente una grossa cifra...*

*— Decine e decine di milioni. Ogni valutazione di spesa è, però, per ora impossibile, in quanto non esiste, come ho già detto, che un accordo di massima sul complesso dei lavori, che possono — non è escluso — subire delle varianti. Parlare di cinquanta e di sessanta milioni è grandemente inesatto: la spesa può essere fortemente minore o maggiore a seconda di quanto verrà progettato ed eseguito...*

*— Quello che importa, senza dubbio, è che Torino sia dotata di una stazione dall'attrezzatura moderna...*

*— Precisamente... Ed ho piacere — ci dice congedandoci — che Torino non sia stata esclusa — non dico dimenticata — dal complesso dei lavori decretati per le stazioni delle grandi città del Regno...*

**Mario Zucco**

## Il contratto dei lavoratori del commercio di ferro e metalli

In data 1.o aprile corr., sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Torino n. 79, è stato pubblicato il contratto integrativo provinciale per i lavoratori del commercio di ferro, metalli, macchine e derivati.

I datori di lavoro e i lavoratori interessati potranno rivolgersi, per prendere visione del contratto ed avere schiarimenti, alle rispettive sedi delle Unioni Commerciali, via Cavour 8, e Lavoratori del Commercio, via Artisti 9.

## Si sono sposati

Matrimoni trascritti l'8 corr.: Leone Luigi, fresatore, Cassola Carolina, casalinga.

## Sono nati

Nascite denunciate l'8 corr.: Agnilo Roberta, Carbone Cesare, Avidano Prospero, Laudani Guido, Negre Carla, Maffucci Berardino, Arcantero Elvira, Reynaud Alma, Marchetti Maria, Bairo Eliano, Rosetti Luigi, Allemano Ernesto, Raviola Mirella, Mattone Jolanda, Grattarola Maria, Mondo Riccardo, Secco Pier Luigi, Bonino Renata, Pecchio Alberto, Grimaldi Renato, Silvestri Adriana, Solazza Giuseppina, Piccoli Anna.

**Nuova Società Operaia M. S. Barriera Vanchiglia.** — Domenica 10 c. m. alle ore 10, seduta generale ordinaria per rendiconto 1.o trimestre 1938, e varie.

### LA TEMPERATURA

Ore 11

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 12,8 |
| MINIMA | + 6,6 |

## Due strade strette e le automobili ferme

Via Garibaldi e via Santa Teresa non possono essere tacciate di troppa angustia. Chi vi giunge, ad esempio, da via Marcanti, trova ragione di trarre un lungo sospiro...

Ciò sta bene, ma v'è un grosso guaio che in questi ultimi tempi s'è andato aggravando. Entrambe le strade in parola sono percorse da doppio binario tranviario, cosicchè la carreggiata libera si limita a circa due metri per parte tra rotale e marciapiedi. E', questo, tutto lo sfogo della strada e qui, ormai da tempo, è invalso l'uso di far stazionare buon numero di automobili. Non soltanto coloro che si trattengono brevi istanti nei negozi, ma anche quelli che hanno ufficio in detta strada non si peritano di lasciare il loro veicolo in strada. Con quale intralcio per la circolazione è facile intuire. Già in via Stampatori s'è creato un posto di sosta per automobili, un altro s'è disposto in via Corte d'Appello, un terzo è sulla piazzetta di Santa Teresa. Occorrerebbero ancora due posteggi del genere nel tratto fra via S. Francesco d'Assisi e piazza Castello; quindi si potrebbe determinare il «divieto di sosta» e si risolverebbe un non piccolo inconveniente nel centro più attivo della città.

## Le Palme in Duomo

Domani, domenica delle palme e degli olivi, speciali funzioni saranno celebrate nelle chiese con una ricca e bella liturgia. In Duomo la cerimonia avrà principio alle ore 9,30; vi sarà la lettura delle ore canoniche e quindi la benedizione delle palme fatta dal Cardinale Arcivescovo che distribuirà in seguito i rami di olivo al clero; seguirà la processione nell'interno della chiesa al canto dell'antifona *Pueri Haebraeorum*. Alla Messa vi sarà l'assistenza pontificale. Nel pomeriggio, alle ore 16,45, vespro cantato, Compieta letta: poi si avrà il discorso tenuto dal predicatore quaresimalista e la benedizione eucaristica.

## Il Cardinale Arcivescovo per la Giornata delle due Croci

S. Em. il Cardinale Arcivescovo ha rivolto un invito ai parroci della Diocesi perchè cooperino alla buona riuscita della Giornata delle due croci; e ciò per gli alti scopi sociali ed umanitari a cui si ispira la vigorosa compagna antitubercolare che si combatte, in Italia, da anni con crescente e raddoppiato successo.

### Gioventù Italiana del Littorio

## Corsi di preparazione della Donna alla vita Coloniale

Si comunica che domani 10 aprile alle ore 16 avranno luogo a San Mauro Torinese, presso lo stabilimento Vogliotti, esercitazioni pratiche di ortofrutticoltura e giardinaggio. Tutte le iscritte al corso coloniale sono invitate a parteciparvi. Partenza da Torino tram ore 14.10 da corso Regina Margherita (Giardino Reale).

## Una conferenza al teatro della G.I.L. sull'igiene dentaria

Domani mattina l'on. Amedeo Perna, nel teatro della G.I.L., in piazza Bernini, alle ore 11, terrà una interessantissima conferenza sull'igiene della bocca, con proiezione di una pellicola illustrativa. L'on. Perna, professore ordinario di odontoiatria e protesi dentaria, direttore della R. Clinica Odontoiatrica e direttore dell'Istituto Superiore «G. Eastman» di Roma, sta svolgendo, per incarico del Comandante Generale della G.I.L., un ciclo di tali conferenze nelle varie città d'Italia, che fa parte del programma di bonifica della gioventù del Littorio.

Alla conferenza interverranno i medici, gli insegnanti di ogni grado, i dirigenti della G.I.L., numerose rappresentanze dei Gruppi rionali e quant'altri sono interessati a questo particolare settore.

## Ricordate che...

**LO STATO CIVILE** ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 25 | 26 | 1 |
| MILAN | 40 | 30 | 8 |

**IL SOLE** sorge domani alle 5,54; tramonta alle 19,7. **La LUNA** sorge alle 14,42; tramonta alle 3,25.

**L'OROSCOPO DEL 10.** — La Luna malamente aspettata con Marte, Saturno, Giove e Sole, segnala risse, accidenti, pericoli di tutte le specie e spese eccessive, ma verso mezzogiorno l'atmosfera si calmerà. Nel pomeriggio i nativi del Leone saranno facilitati. Durante la sera Nettuno potrà rendersi nervosi ed esposti a qualche falsità.

**DELL'11.** — Ottimi aspetti lunari con Mercurio e Venere segnalano una mattina propizia ai viaggi, al commercio, alla corrispondenza, agli affari d'amore, ai matrimoni, ai fidanzamenti, alle visite, ecc. Nel pomeriggio Urano sarà altamente favorevole all'elettricità, alla meccanica, all'aviazione, ai cambiamenti, studi, ricerche, riforme ecc., ma qualche lieve ostacolo sarà generato verso le ore 18 dal depressivo Saturno. (M. Segalo).

**CONFERENZE.** — Domenica 10, ore 21, al Teatro S. Giuseppe: «Il problema della vita» (prof. avv. Federico Marconcini).

Lunedì 11, ore 21, salone Regina Margherita, il cav. V. Ariolo parlerà alle Donne Fasciste su: «La Gran Donna».

**I SANTI DEL 10.** — Domenica delle Palme, S. Terenzio, S. Ezechiele, b. Antonio Neyrotti di Rivoli.

**LUNEDI':** S. Leone, S. Isacco.

**FUNZIONI DEL 10.** — Metropolitana: Ss. Quarantore; ore 9,45: benedizione delle Palme con assistenza pontificale. - SS. Trinità: 11, Messa per gli artisti con vangelino del P. Bistoni. - Ss. Martiri: 8,30: Messa e Comunione generale per laureati, artisti e professionisti con discorsino di P. Goria S. J. - S. Barbara: ore 16, rievocazione del teol. Murialdo fatta dal teol. Angrisani.

**FIERE DEL 10.** — Ponte S. Martino, Cortemilia, Caresana. - **DELL'11:** Perosa Argentina, Pralormo, Sanfront, Rivoli, Cengio, Mathi.

**MOSTRE.** — Domani ultimo giorno dell'Esposizione di fotografie al Circolo degli Artisti.

**COLONIE.** — Sono aperte le iscrizioni alle Colonie Alpine e Marine delle Mutue Fiat e dell'Ass. Mutilati di Guerra.

**VIAGGI.** — In Germania dal 16 al 23 aprile (iscriz. all'O.N.D. Prov.).

## Gli affitti

### Contratti che scadono e inquilini che interrogano

Un lettore, richiamandosi a nostre recenti pubblicazioni in materia di affitti, tratta dei vari modi che i proprietari di stabili mettono in atto per tentare di avere maggior guadagno dalle loro case.

«Che i proprietari di casa — egli dice — si guardino bene dal richiedere puramente e semplicemente un aumento di affitto agli inquilini, questo è sottinteso, perchè andrebbero apertamente e sfacciatamente contro la legge.

«Ma ve ne sono di quelli (e forse nel maggior numero) che quest'aumento cercano di applicarlo, con la disdetta dei contratti che vengono appunto a scadere in questo periodo, per affittare gli alloggi a nuovi inquilini, i quali, presi dalla necessità di provvedersi di una abitazione, volenti o nolenti, accettano il prezzo richiesto.

«Ed è appunto qua, che a parer mio, si impone la delucidazione. Come si deve regolare l'inquilino che ha ricevuto regolare disdetta del contratto di locazione? E in che condizioni si viene a trovare all'epoca del termine di preavviso (30 giugno-31 ottobre) se non gli è stato possibile trovare altro alloggio?».

Per la prima parte del quesito — posto che finora nessuno impedisce ad uno dei contraenti del privato contratto d'affitto di non procedere a rinnovo qualora se ne verifichi la scadenza — il «bloccaggio» degli affitti fu fatto quando ormai i prezzi erano sanciti dalla obbligatoria registrazione dei contratti, nè quindi può essere impossibile il controllo del canone finora pagato dall'inquilino uscente. I casi di abuso possono e devono, di conseguenza, essere segnalati a chi di competenza per quelle azioni di tutela che sono del caso.

La seconda parte della domanda fattaci dal lettore coinvolge un ben più ampio problema. Quello, cioè, della non grande disponibilità di alloggi che oggi si verifica sulla piazza.

Se le cifre ufficiali non segnano ancora una vera e propria scarsità, non è dubbio che lo stesso incremento naturale della città — circa 5000 matrimoni nel 1937 — abbia portato un valido coefficente all'esaurimento di quella che si poteva dire «scorta di abitazioni» e che s'era venuta creando nei passati anni di fervida attività edilizia.

La questione ad ogni modo merita d'essere segnalata. Un approfondito esame della situazione, esame che tenga conto non soltanto del numero globale dei vani liberi, ma pure della loro ubicazione e della composizione in numero di camere degli alloggi potrà illuminare le Autorità competenti sul da farsi.

E' frattanto in corso, ad opera delle Guardie Municipali, un censimento degli alloggi sfitti. Tale lavoro sarà compiuto entro il mese ed allora sarà possibile fare un completo bilancio della situazione.

### FIGURINE DELLA STRADA

## Il fumo del "toscano,,

Il signore, ieri notte, è rincasato assai più tardi del consueto. L'hanno trattenuto gli amici con i quali ha trascorso una piacevolissima serata. Egli è lieto in cuore, e contentone di esser al mondo. Ma rientrato in casa, fatti pochi passi nel corridoio, l'assale un puzzo acre e stomachevole di sigaro toscano. La letizia e la contentezza se ne vanno, sfumano d'incanto. Il signore, innanzi tutto, non può tollerare il puzzo del sigaro toscano, e questa sarebbe già ragion sufficiente per indurlo al cattivo umore; ma è anche assai sospettoso, e in una casa ove nessuno fuma che sigarette leggerissime, la presenza di un sigaro toscano non può non spingere un sospettoso a mali pensieri.

### *Svelare il mistero!*

Una rapida indagine gli dà agio di concludere che, vista così sommariamente, la casa è in ordine; bisogna quindi escludere la visita di un ladro. La moglie? è ridicolo pensar alla moglie; bisognerebbe che sia d'un tratto impazzita, per aver dato di piglio a un toscano e assaporarlo fumando tutto, appestando la casa a quel modo. Ora ella dorme nel letto nuziale, soavemente, saporitamente, con un vago sorriso come chi sogna piacevolissime cose; c'è proprio da sentirsi rimordere dentro al pensiero di doverla svegliare. Ma il puzzo non attende; l'indomani si sarà sperduto e nessuna traccia resterà del misfatto; bisogna svegliarla. Dapprima la signora non capisce, e taccia il marito di senza cuore per averla destata, lei che si sente morire quando interrompe il sonno all'improvviso. Ma il puzzo imperversa, e così acre com'è, pensa lui a svegliarla del tutto.

Ora i due, il naso in aria, si aggirano per l'alloggio, risoluti a svelare il mistero. Curioso, pare provenga dalla cucina, al di là della quale c'è lo sgabuzzino della serva. La cosa appare come in un lampo chiara al signore, che non incontra difficoltà nel ricostruir l'accaduto: quando la signora, stanchissima, la sera s'è messa a letto, era presto, poco dopo le nove; la serva ha colto l'occasione per ricevere in casa il suo ganzo, è chiaro, un villanzone che s'è permesso di violar l'altrui domicilio con il toscano acceso fra le labbra.

Siccome ambedue convengono che non può esser andata che così, marito e moglie piombano nello sgabuzzino della serva, la svegliano urlando, la tiran giù dal letto, e fra mille imprecazioni, cercan di su, di giù, fin sotto il letto ove si sia celato l'ignobile, indesiderato visitatore.

### *Era lei che fumava...*

Alle proteste d'innocenza della serva i due non danno ascolto, ma per strapparle la confessione fan tanto chiasso da mozzarle, non che la parola, anche il respiro. Nessuno si sottrae alla furia investitrice dei due, neppur il portinaio che manca al suo dovere perchè non sa dire chi sia la gente che va e viene per le scale, neppure il vigile notturno, che è pagato per questo, per far la guardia, e non la fa, se un intruso — potrebbe esser un ladro — entra ed esce indisturbato da un alloggio.

Mentre vigile, portinaio e serva son li tremanti sotto la duplice valanga di improperi, squilla il telefono: è l'inquilino di sopra che protesta. La serva coglie la tregua per parlare: confesserà tutto, ma non c'è nulla di quanto si sospetta. Un sigaro toscano fu fumato, ma da lei. Non pensava che fosse una colpa grave; a casa, al paese dopo cena, tutta la famiglia s'aduna la sera, sull'aia di estate, nella stalla d'inverno, e uomini e donne fumano beatamente un pezzo di toscano, prima di recitar il rosario e ritirarsi a dormire. Un uomo, in casa, nello sgabuzzino?! Puah, gli uomini della città. Ne ha uno, al paese, che l'aspetta e che la sposerà quando avrà messo insieme, servendo, le due mila lire della dote; ed è forte, bello e buono più di tutti...

Una serva che fumi il toscano doveva toccare a questa coppia che ha in orrore il sigaro, come il diavolo l'acqua santa. Ma la serva, assunta da poco, è brava come poche; nè il seguire una tradizione familiare può esser considerato un crimine come l'ammazzare un cristiano. Vuol dire che, d'ora in poi, la serva s'arrangerà a seguir le sue tradizioni fuori di casa. E frattanto, per chiuder l'incidente, qui, vigile portinaio serva, anche l'inquilino di sopra che dianzi protestava e che di certo è ancora sveglio, un dito di barolo. E tante scuse a tutti.

## La partenza della Juventus per la gara di Bologna

Alle 12,10 è partita da Porta Nuova la squadra della Juventus che domani giocherà al Littoriale contro il Bologna. La prima linea bianco-nera assumerà, da destra a sinistra, la seguente formazione: Bellini, Defilippis, Gabetto, Tomasi, Vargilien II.

## Un garzone prepotente

Maria Mantovani fu Cesare, di 45 anni, abitante in via Buenos Aires 40, ha avuto nel pomeriggio di ieri la poco felice idea di muovere alcune osservazioni ad un ragazzo, garzone lattaio fra i vari che fanno servizio nello stabile e che ella conosce soltanto di vista. Costui non soltanto si impermaliva, ma, passando a vie di fatto, colpiva ripetutamente la Mantovani, lasciandola malconcia ed allontanandosi poi in bicicletta. La donna s'è dovuta recare all'ospedale Mauriziano, dove i sanitari l'hanno medicata e giudicata guaribile in una settimana.

## Un marito violento

Gli agenti del Commissariato di P. S. della Barriera di Milano che erano stati interessati del caso hanno tratto in arresto certo Maurizio Lasagna fu Giovanni, il quale da tempo, per dissapori insorti dopo il matrimonio, si rendeva colpevole di maltrattamenti in danno della moglie. Costei aveva sopportato ogni guaio, fintanto che dalle scenate si era passati alle busse ed ella aveva dovuto ricorrere alle cure del medico. A tal punto la Polizia è intervenuta, fermando il Lasagna e denunciandolo all'Autorità.

## Un materassaio disonesto

Giorgio Villata fu Domenico è di professione materassaio; per tale suo mestiere egli va di casa in casa, specie in quel di borgata Monterosa ove ha magazzino e negozio, per la rifacitura di materassi. Così è accaduto in uno dei passati giorni. Disposti nel cortile la carda e il leggero tavolaccio di giunchi, il Villata si dava all'opera con l'aiuto d'un garzone.

V'era però qualcuno che s'interessava attentamente al lavoro ed era la padrona dei materassi. Costei potè così vedere ad un tratto un bel fagotto di lana che prendeva la via del magazzino del Villata... Di qui la denuncia ed il conseguente arresto del Villata stesso.

## Una rissa fra giovanotti

Quali siano i motivi che hanno spinto il quindicenne Aldo Donin di Giulio e il ventenne Remo Archetto ad attaccar briga non è dato di sapere. Senza dubbio piccola rivalità di giovanetti; fatto si è che il più giovane dei due ha dovuto presentarsi ieri all'Astanteria Martini, dove i sanitari, dopo avergli medicato ed incerottato le varie lesioni riportate, lo giudicavano guaribile in una decina di giorni.

### Un calcio in viso da un compagno di gioco

Lo scolaro Severino Oravero, d'anni 11, abitante in via Maria Vittoria 31, nel pomeriggio di ieri giocando a rincorrersi con alcuni compagni nel cortile della Scuola Vittorio Amedeo in via delle Rosine 14, inciampava e cadeva al suolo. Disgraziatamente un compagno che sopraggiungeva di corsa non poteva fermarsi e lo colpiva involontariamente al viso con un piede. Al vecchio ospedale San Giovanni i sanitari medicavano al ragazzo una ferita guaribile in dieci giorni.

### OMONIMIA

Il signor *Ernesto Callino* fu Giuseppe, negoziante in tessuti e abitante in via Monginevro n. 43, rende noto di non aver nulla in comune col suo omonimo tratto in arresto dall'Autorità di P. S.

## I solenni funerali alla Superiora del Cottolengo

Segni di lutto rilevano l'altar maggiore della chiesa di S. Pietro del Cottolengo: nel centro, presso la balaustra dell'altar maggiore, su un modestissimo catafalco nella notte era stata portata la salma venerata di Suor Scolastica Natalina Piano, vegliata per l'ultima volta da suore e da fratelli. Il solenne funerale religioso si è svolto stamane dalle 6,30 poco oltre le sette, nella chiesa ricolma dei ricoverati: altre messe funebri venivano poco prima celebrate nei diversi reparti dell'Ospedale dell'Addolorata, per gli infermi che non ne possono uscire.

La messa funebre solenne venne celebrata dal Superiore generale Padre Talenti; dal presbiterio assistevano anche Mons. Mazzini e Mons. Gionellt. La scuola del Tommasini eseguiva le parti cantate della messa, alternate dal coro dei ricoverati che gremivano le tre vaste navate. Venne quindi impartita l'assoluzione al tumulo.

Dopo il funerale, la chiesa venne aperta a disposizione di tutto il pubblico, che prima aveva potuto assistere soltanto dalla ristretta zona d'entrata: il passaggio della folla a dare l'ultimo saluto a Suor Scolastica è durato tutta la mattina.

Alla messa solenne hanno assistito le rappresentanze di tutti gli ordini religiosi cittadini, maschili e femminili, ed in primo luogo, con larga rappresentanza i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice, i Missionari e le Missionarie della Consolata, i Camillini ospedalieri, i Cappuccini e i Francescani, i Gesuiti, i Fratelli delle Scuole Cristiane ecc. Molte le superiore cottolenghine venute dal Piemonte.

Il corteo funebre attraverso i numerosi cortili e riparti della piccola città cottolenghina del dolore, affinchè tutte le famiglie — le quali non poterono recarsi alla chiesa per le loro speciali condizioni — diano l'ultimo saluto alla loro Madre, si svolge dalle 15 alle 17, per lasciare poi che la salma di Suor Scolastica venga trasportata al camposanto.

Essendo a letto, per la duplice disgrazia accadutale tre giorni or sono, la vice-Madre generale Suor Callista, le funzioni di Superiora generale sono per ora effettivamente disimpegnate da Suor Clementina, direttrice degli ospedali. Il Padre Talenti comunicherà presto la nomina della nuova Madre Generale, la quale assumerà subito la carica. I telegrammi di cordoglio pel grave lutto giunti alla Piccola Casa sono già centinaia.

## IN CUCINA E IN CASA

**COTECHINO FARCITO.** — A un cotechino di 300 gr. circa togliere, quando ancora crudo, la pelle. Avvolgere il cotechino in una fetta di coscia di vitello o bue, tale che lo ricopra interamente, e poi legare o cucire stretto e mettere al fuoco, con un pezzo di burro insieme a sedano, carota e un po' di cipolla tagliati grossolanamente. Non occorrono nè sale nè pepe. Quando ha preso colore riempire per metà di acqua e unire funghi o piselli, lasciando cuocere lentamente fino a cottura completa. Passare il sugo che, insieme ai funghi o piselli, può essere usato per condire la pasta asciutta.

**LA CIPOLLA** cruda serve ottimamente a togliere la ruggine dagli oggetti d'acciaio.


Seguendo la Cronaca

L'eleganza maschile non è un privilegio..... è un'economia vestendovi dalla primaria sartoria BOSSU' dove con sole L. 325 avrete su misura l'abito con taglio e lavorazione di prim'ordine. *Via Stampatori 21, Pal. Adriatico*

LA DITTA DURANDO avverte la sua numerosa clientela che nei suoi negozi sono pronte tutte le novità primaverili, sia nei cappelli che nei migliori ornamenti per la signora elegante. DURANDO via *Roma ang. Principe Amedeo*

da BIANCHI per la PASQUA Il BUON MERCATO SU TUTTO. Giocattoli; articoli casalinghi (mobili e arredamenti per cucina, mobili e arredamenti per gabinetti da bagno); mobili per bambini; valigeria, articoli per regalo, tappeti, articoli igienici, cancelleria. Entrate: v. XX Settembre e Viotti

PERCHE' NON PROVARE almeno una volta ad ordinare un vestito od un soprabito alla nota Sartoria D. CAPELLA? (via Pietro Micca 17) sarete cliente affezionato per tutta la vita. Capella non solo accontenta la più difficile raffinatezza, rendendovi elegantissimo, ma vi farà spendere meno. Provate!

IL CAPPELLO DI MODA lo trovate sempre da GENTILE Via Garibaldi 41 ang. v. Siccardi. Borsalino «Imperium», la creazione di gran moda. Welter; il cappello d'attualità, creato dalla S. A. Cervo, per il giovane elegante.

da BIANCHI per la PASQUA ARTICOLI CASALINGHI in assortimento vastissimo, con abbondanza di novità *Mobili* per cucina. Mobili per bimbi, lettini, culle, camerette complete laccate. Entrate: v. XX Settembre e Viotti

CELEBRE CHIROMANTE Consigli infallibili Scienza egiziana LA PARIGINA (*debitamente autorizzata*). Piazza S. Giulia 11, p. 2°. Orario 10-12, 15-17. Esclusi Mercoledì, giovedì.


## Forza «Torino»! Forza «Juve»!

Con questi tradizionali incitamenti i tifosi torinesi, a Torino e a Bologna, sosterranno domani spasmodicamente le due squadre concittadine. Vada alla «Juventus» l'augurio vivissimo di una meritata e feconda vittoria, ma per rinfrancare il cuore e metterlo al sicuro contro i pericoli dell'emozione che attanaglierà gli intervenuti ad assistere alle due partite, invitiamo la «tifoseria» torinese ad assaporare in tempo una deliziosa tazza di caffè preparata colla nuova «Miscela Sovrana» la regina delle miscele, in vendita esclusivamente in via Garibaldi 11. Voi già sapete dove: alla

*Bottega del Caffè*

In occasione della Pasqua, disponiamo pure di un grandioso assortimento di uova Pasquali nelle ultime creazioni:

*Talmone - Venchi - Perugina.*


NICOLA - BIANCHERIE. Casa di fiducia fondata nel 1830. Via Roma 9, ang. Princ. Amedeo


### TEATRI: Spettacoli d'oggi

**VITTORIO EMANUELE** (Stagione lirica dell'anno XVI) — Ore 20,45: «Boris Godunov» di Mussorgski (Ultima in turno pari).
**CARIGNANO** (C.a R. Ruggeri) - 21,15: «Il marchese di Priola» di Lavedan.
**ALFIERI:** Comp. Riv. Billi: ore 21,15: «Due dozzine di cose malfatte».
**ROSSINI** (C.a operette «La Gaîtilissa») — Ore 21,15: «La danza delle libellule» di Lehar.
**MOSTRA DEL SINDACATO BELLE ARTI:** XXXVII della Società Amici dell'Arte (Galleria sotterranea, di via Roma): Dalle ore 15 alle 19,30 e dalle 21 alle 23,30. Festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 23.
**IMPERIALE:** 17; 21: Danze, S. Carlo I.

### TEATRI: Spettacoli di domani

**VITTORIO EMANUELE:** Ore 20,45: «Otello» di G. Verdi (Serata dopolavoristal. — **CARIGNANO:** Ore 15,15 e 21,15: «Il marchese di Priola» di E. Lavedan. — **ALFIERI:** C.a Riv. Billi: 15,15 e 21,15: «2 dozzine di cose malfatte». — **ROSSINI:** 15,15 e 21,15: «La vedova allegra» di Lehar.

### Spettacoli cinematografici

**VITTORIA:** «L'inferno del jazz» con Doris Nolan, E. Murphy, M. Auer.
**AMBROSIO:** «Non ho ucciso!» con Barrymore e «La montagna di fuoco».
**CORSO:** «Vivo per il mio amore» con B. Davis, H. Fonda e tecnicolor Luce.
**CHIARELLA:** Comp. Rivista Cecchelin e film a colori: «Isola delle perle».
**BALBO:** «Fra due donne» con Maureen O'Sullivan, Franchot Tone, V. Bruce. Platea e Gall. L. 3; Dopol. L. 2,50.
**IDEAL:** «100 uomini e una ragazza» (Deanna Durbin). Segue Varietà.
**STATUTO:** «La mazurca di papà» di Bianchi e Falconi con Vittorio De Sica, U. Melnati, Elsa De Giorgi.
**ALPI:** Charlie Chan alle Olimpiadi.
**NAZIONALE:** «Un giorno alle corse».
**MAFFEI:** «L'idolo del male», Rivista.
**MASSIMO:** «I candelabri dello zar» con William Powell e Luise Rainer.
**ITALA:** «Sotto i ponti di New York».
**TORINESE:** «L'allegro cantante».
**SAVOIA:** «Nitchevo», Harry Baur.
**REGINA:** «Parnell», Clark Gable.
**IMPERO:** «La regina della Scala».
**BELGIO:** «Follie di Broadway 1938».
**DIANA:** Anime sul mare. Cooper. L. 1.
**VINZAGLIO:** «L'amore è novità» Young.
**P. NUOVA:** Caffè Metropole (dalle 10).


MOLTISSIMI MEDICI al BALBO ammirano in questi giorni il bellissimo film *Metro* FRA DUE DONNE finemente interpretato da Franchot Tone, Maureen O' Sullivan e Virginia Bruce. - *In preparazione:* Il trionfo della PRIMULA ROSSA un film di Alessandro Korda, nel quale si concludono le romanzesche audaci avventure della inafferrabile *Primula*, la celebre nemica della Rivoluzione Francese.

NAZIONALE: I fratelli Marx in: *«Un giorno alle corse»*.



ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

*I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.*

Tipografia Giornale LA STAMPA


Giovedì 7 corrente, coi conforti religiosi, la particolare benedizione del Santo Padre e la benedizione di S. Em. il Cardinale Arcivescovo di Torino, spirava, dopo una vita tutta dedita alla Famiglia e al lavoro, il

### Grand'Uff. Ing. Faustino Villa

Costernati, ne dànno il triste annunzio la moglie **Maria Rinaldi**; le figlie **Anna-Teresa** e **Pia**, le sorelle, i fratelli, i cognati, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma venne tumulata nel Sepolcreto di Famiglia a Villanova d'Asti. 2439

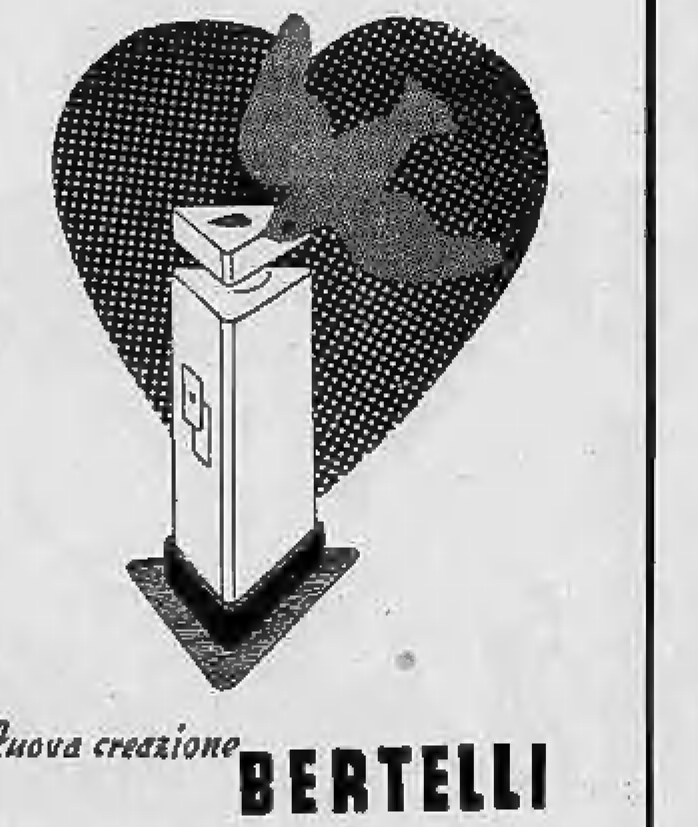
Roma, via Vincenzo Bellini n. 2.
Torino, via Legnano 40.

Ieri, alle ore 5, munito dei Conforti Religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio il Sacerdote

### Don Boggio Cav. Francesco

Ne dànno il triste annunzio le sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valperga Canavese oggi, sabato, alle ore 17. Non si mandano partecipazioni speciali, si dispensa dalle visite e si ringraziano fin d'ora coloro che interverranno alla mesta cerimonia. (S

**Le necrologie si ricevono anche all'apposito sportello nel salone de «La Stampa», in via Roma, in qualunque ora del giorno, e fino all'una di notte.**



# STAMPA SERA

## Le folle sovversive non hanno salvato Blum dal voto del Senato

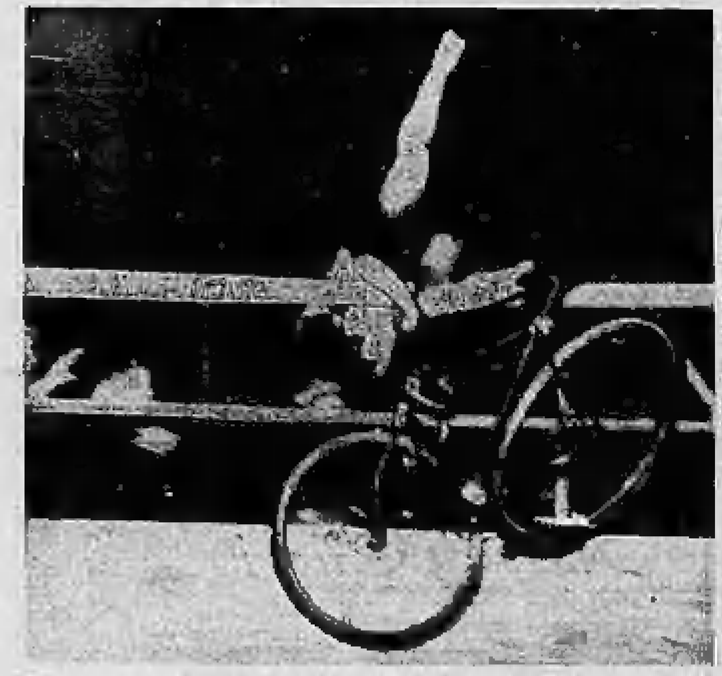
La polizia parigina respinge i manifestanti avviati dalla Federazione socialista della Senna al Palazzo del Lussemburgo per protestare contro l'ostilità dei senatori verso Blum. La protesta della folla sovversiva non ha avuto alcun risultato, poichè il Senato ha liquidato il caporione socialista con una schiacciante votazione avversa di 223 voti contro 49.

## Viveri per il popolo di Lerida

Una colonna di autocarri nazionali che trasporta viveri alla popolazione di Lérida liberata dal giogo rosso. Questi soccorsi alle genti delle terre conquistate sono apprestati dall'organizzazione «Auxilio Social»

## La pallina da golf sulla bocca

Dinanzi al volto stupito dell'attore Claudio Dampier il campione di golf Kenneth Wilson colpisce la bianca pallina posta sulla bocca di una coraggiosa fanciulla.



## Nonostante questa caduta...

... il corridore Hulburt a Buffalo si è rialzato e con altra bicicletta ha continuato a correre.

## L'apparecchio precipitato nella notte

Durante le manovre notturne di difesa antiaerea svoltesi nel Yorkshire questo aereo inglese da bombardamento è precipitato nella campagna

## Al periodo Augusteo...

... appartengono questi vetri romani venuti alla luce negli scavi compiuti a sud di Adria.

## Dopo le clamorose nozze

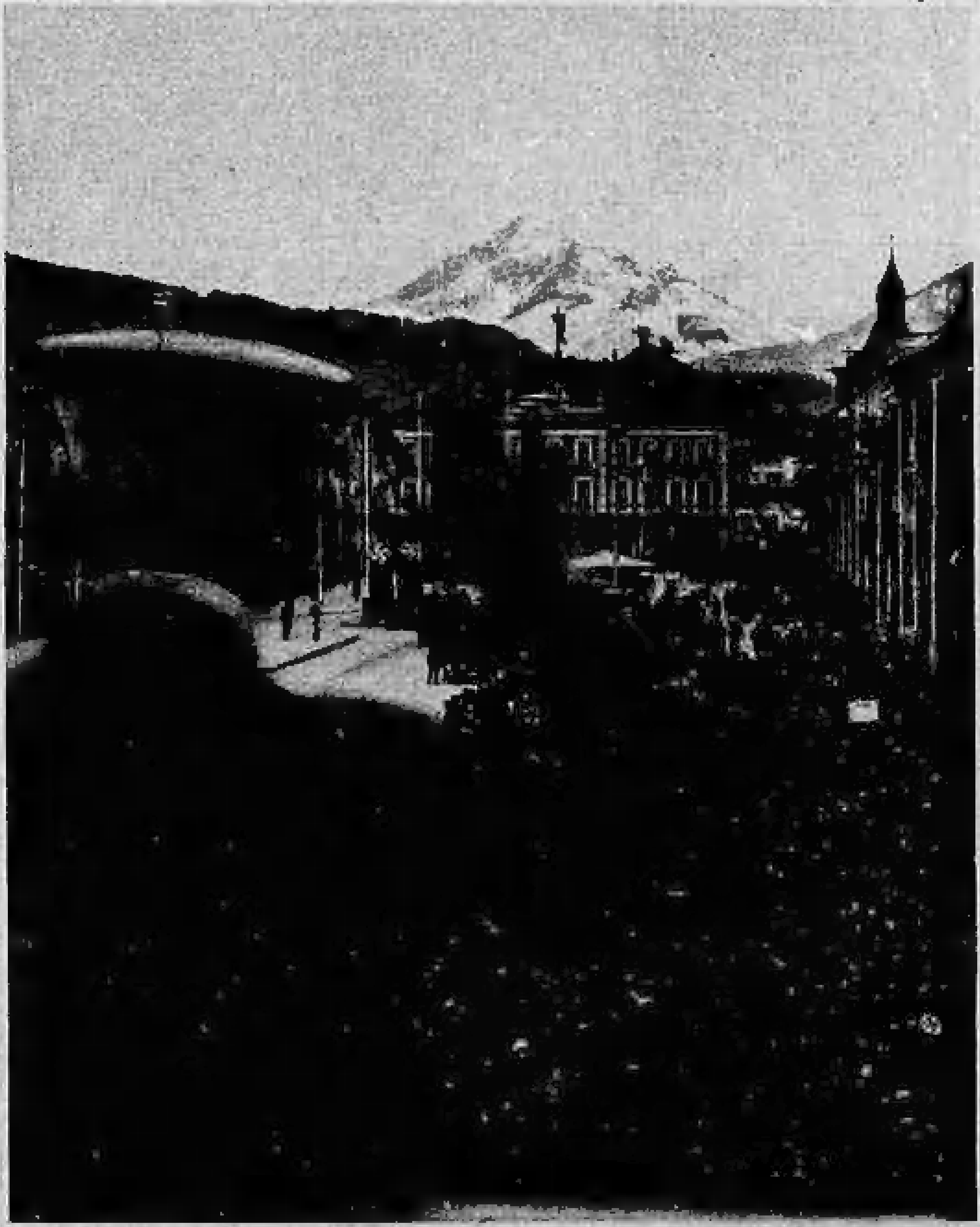
La principessa indiana Baba mentre «si allena» col marito, il pugilatore Bob Gregory

## Nuvolari...

... sfuggito ieri ad un pauroso ribaltamento negli allenamenti del circuito di Pau.

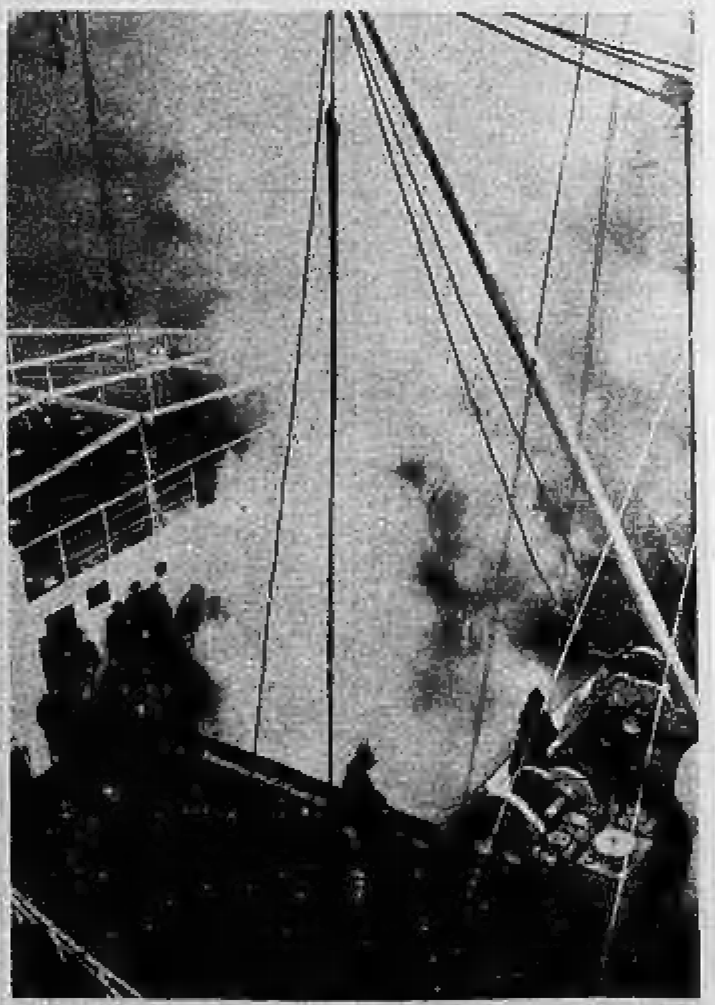
## *La gran giornata del rugby a Torino*

La squadra degli «Amatori» di Milano che domani giocherà a Torino contro i goliardi torinesi. Gli «Amatori» e il GUF Torino sono in testa alla classifica del campionato e l'incontro sarà decisivo per il titolo.



## Domani: Plebiscito dell'Austria

Il popolo austriaco affermerà domani, attraverso la votazione del Plebiscito, la sua volontà di unione al Reich tedesco. Qui vedete una delle grandi adunate che hanno accolto la parola di Hitler in Tirolo.



## Incendio nella stiva

I pompieri in lotta con le fiamme salenti dalla stiva incendiata della nave inglese «Tismarena»